Repubblica Italiana - **Liceo Artistico Statale "M. M. Lazzaro" - Catania**
Via Generale Ameglio 15- 95123 Catania Tel. 0956136410
pec: ctsd02000e@pec.istruzione.it - *peo:* ctsd02000e@istruzione.it
www.liceoartisticoct.edu.it - Cod. Fiscale: 80008150874

Documento unico di Dipartimento

Discipline Geometriche, Architettura, Design d'Arredamento e Scenotecnica

Coordinatore Prof. Alessandro Cerri

a.s. 2026/2027

Note preliminari

Il dipartimento di **Discipline Geometriche, Architettura, Design d'Arredamento e Scenotecnica – Laboratori** è costituito dalla nuova classe di concorso A-08 afferente le sottostanti discipline:

DESCRIZIONE	CODICE	DISCIPLINE AFFERENTI
DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN D'ARREDAMENTO E SCENOTECNICA	A008	DISCIPLINE GEOMETRICHE LABORATORIO ARTISTICO DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE LABORATORIO DI ARCHITETTURA E AMBIENTE DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN LABORATORIO DEL DESIGN DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE LABORATORIO DI SCENOGRAFIA DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE

Si fa presente che nella nuova classe di concorso afferiscono **le vecchie classi di concorso**:

DESCRIZIONE	CODICE	ALTRO CODICE
DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTONICHE, ARREDAMENTO E SCENOTECNICA	A018	18/A
ARTE DELLA MODELLISTICA, DELL'ARREDAMENTO E DELLA SCENOTECNICA	D616	16/D
ARTE DELL'EBANISTERIA, DELL'INTAGLIO E DELL'INTARSIO	D618	18/D

Alla data di redazione del presente documento fanno parte del dipartimento i seguenti docenti:

Docenti
CERRI ALESSANDRO
DI LORENZO ALFREDO
MAMBELLI CORRADO
MISSIATO MASSIMO MARIA
PALOSCHI ELOISA
RAPISARDI ROBERTA
RIZZOTTO SALVATORE
TOSCANO GIUSEPPA ROSARIA
TUMMINO GIUSEPPE
❖ TODARO ANDREA del dipartimento di ARTI FIGURATIVE

- ❖ Per atipicità disciplinare, prende parte alla stesura del DUD il prof. Andrea Todaro, classe di concorso A009 – Discipline Pittoriche, individuato a svolgere Laboratorio manuale nell'indirizzo di Scenografia.

Coordina il dipartimento il Prof. ALESSANDRO CERRI designato durante la riunione dipartimentale del 03/09/2026, responsabile della stesura del presente documento.

Programmazione attività Dipartimento

Si riportano nella seguente tabella gli incontri programmati per le attività del dipartimento. Il primo incontro fa parte delle attività di avvio dell'anno scolastico comune a tutti i dipartimenti, gli altri sono stati stabiliti in autonomia dal singolo dipartimento:

Data	**Oggetto**
03/09/2026	Designazione coordinatore e sostituto; Lavori DUD/Aggiornamento; Predisposizione struttura e contenuto della prova d'ingresso di Discipline Geometriche per le prime classi del primo biennio; Declinazione saperi minimi e irrinunciabili per la sufficienza; Documenti di sistema: PTOF, RAV, PDM. (Si rimanda la condivisione e lettura dei documenti di sistema, già approvati in sede di Collegio docenti dell'08/07/2026, sulla classroom dipartimentale.)

Programmazione modulare di dipartimento

DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN D' ARREDAMENTO E SCENOTECNICA

Finalità e Obiettivi comuni di programmazione, posto che l'azione formativa mira a fornire agli allievi più che una dotazione di informazioni un patrimonio di strumenti da affinare nelle diverse fasi del percorso, dal ciclo inferiore a quello superiore, l'Assemblea dipartimentale definisce le seguenti finalità ed i seguenti obiettivi comuni del curricolo inclusivo.

I recenti decreti legislativi disegnano una scuola più inclusiva che è l'obiettivo-chiave delle politiche dell'istruzione europee. Si tratta di fornire un'educazione di qualità e di inclusione, opportunità di apprendimento per tutti, per lo sviluppo sostenibile del nuovo quadro strategico delle Nazioni unite che pone istruzione, educazione e formazione di qualità come fondamento su cui realizzare gli obiettivi di sostenibilità a salvaguardia dell'ambiente e delle risorse umane anche al fine della costruzione di ambienti di vita, di città, di un'istruzione di qualità e la tutela dei patrimoni materiali e immateriali della comunità. In questo nucleo, consono per il dipartimento che comprende le discipline progettuali e laboratoriali dei trienni di Architettura, Design e Scenografia possono così rientrare temi rispondenti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto delle risorse del pianeta con uno stile di vita consapevole e attento alla riduzione degli sprechi e dell'impatto ecologico delle proprie azioni, avanzando idee su etica e valori. A tal proposito l'assemblea dipartimentale individua percorsi richiamando il principio della trasversalità anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze, non ascrivibili a una singola disciplina, come da allegato A delle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica. Si avanza il consolidamento di una scuola pienamente inclusiva anche al fine di ridurre la dispersione scolastica e consentire di a tutti - alunni, docenti, famiglie, personale, dirigente - di vivere in un contesto accogliente e stimolante. Quindi, nella strutturazione dei percorsi di studio, si individueranno interventi per migliorare gli apprendimenti di tutti e per l'innalzamento dei livelli di cittadinanza attiva. Occorre approfondire la personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento al fine di pensare alla classe come una realtà composita in cui attuare molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento funzionali al successo formativo di tutti. A tal fine il DUD dovrà essere marcatamente "inclusivo" perché l'inclusione è garanzia per l'attuazione delle pari opportunità e per il successo formativo di tutti.

Finalità generali:

Ai fini della certificazione dei saperi che scaturisce dalla misurazione dell'attività didattica ed educativa del primo biennio, che può trovare utile applicazione anche nel secondo biennio e all'ultimo anno, l'Assemblea stabilisce di organizzare la programmazione didattica secondo i cinque assi o aree culturali citati dalle indicazioni ministeriali. Per i licei le aree culturali sono:

1) area linguistica e comunicativa; 2) area storico umanistica; 3) Scientifica – matematica e tecnologica; 4) Logico – argomentativa; 5) Metodologica.

Le Discipline Geometriche, Progettuali e Laboratoriali afferiscono all'asse Scientifica, cui non sono estranee le competenze dell'area metodologica e di quella logico argomentativa.

Finalità specifiche per il dipartimento: l'attività delle Discipline Geometriche, Progettuali e Laboratoriali, nell'azione sinergica delle discipline di indirizzo, insieme con quelle di base, è finalizzata a fornire le competenze necessarie a: - acquisizione dello svolgersi dei fenomeni spaziali - apprendimento di strumenti e metodi per l'analisi e la comprensione dei prodotti artistico visuali - comprensione delle tecniche grafiche, geometriche e descrittive - acquisizione dei presupposti teorici della tecnica di rappresentazione del disegno geometrico come mezzo di ricezione-registrazione, come lettura del mondo esterno al fine di raggiungere una padronanza nell' utilizzazione degli strumenti di lavoro ed una comprensione del linguaggio dei sistemi di rappresentazione grafica della geometria descrittiva e suggerire la possibilità di fare delle discipline geometriche uno strumento di rappresentazione di un'idea costruttiva - gestire l'ter progettuale di un prodotto, riferito all'indirizzo, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni esecutivi, dal bozzetto, dall'individuazione, alla gestione e a campionatura dei

materiali, al modello, coordinando il rapporto sinergico tra progettazione e laboratorio - all'educazione della sensibilità estetica nei confronti di ogni forma di comunicazione e di ogni aspetto visivo della realtà e dell'ambiente – l'acquisizione nel laboratorio dell'esperienza dei materiali, dei metodi, delle tecnologie e dei processi di rappresentazione e costruzione di modelli tridimensionali in scala di manufatti con mezzi adeguati.

Obiettivi per il dipartimento:

- **Acquisizione dei contenuti** (dati tecnici - nozioni teoriche - codici linguistici)
- **Sviluppo di abilità percettivo -cognitive** (osservare - analizzare - sintetizzare)
- **Acquisizione di competenze operative** (applicare procedure - stabilire nessi - interagire)
- **Sviluppo di abilità elaborative** (ricercare i dati - organizzare le informazioni - elaborare le conoscenze)
- **Acquisizione di competenze orientative** (confrontare ipotesi - individuare soluzioni - produrre scelte)
- **Acquisizione di competenze imprenditoriali** (esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro)
- **Acquisizione di competenze digitali** (alfabetizzazione – elaborare le conoscenze – individuare soluzioni)

Gli obiettivi individuati contribuiranno all'acquisizione da parte dell'alunno delle **competenze generali** applicate alle conoscenze disciplinari, cui corrispondono le **competenze chiave di cittadinanza**, individuate nelle indicazioni della normativa europea: saper agire in modo autonomo e responsabile, comunicare, imparare ad imparare, acquisire ed interpretare l'informazione, individuare collegamenti, risolvere problemi.

Metodi, posto che spettano al docente le scelte strettamente inerenti alla specificità di ogni gruppo - classe, l'Assemblea concorda all'unanimità sulle seguenti metodologie didattiche:

Lezione ex cathedra

Lezione interattiva

Gruppo di lavoro (inter-gruppo, piccoli gruppi e tutoring tra pari)

Colloquio orale, esercitazioni grafiche e prove scritte, queste ultime ove ciascun docente ne ravvisi la necessità.

Utilizzo di strumenti audiovisivi ed informatici disponibili nella struttura scolastica.

Lezioni all'esterno della scuola (presso Musei, monumenti, siti archeologici, conferenze)

Attività interclasse

Modalità di verifica, l'Assemblea indica all'unanimità tipologie di verifica diversificate, secondo il criterio della pertinenza della prova con la specificità del singolo ambito disciplinare:

Prove orali - Prove scritte/Test - Prove grafiche - Prove pratiche – Consegna degli elaborati.

Ciascuna tipologia offre un'ampia gamma di articolazioni, da adattare all'obiettivo della verifica e al criterio della misurazione. Per ciò che riguardano i **Criteri di valutazione,** il dipartimento adotta le griglie di valutazione formulate su scala decimale che fanno riferimento ai criteri stabiliti in sede dipartimentale, Collegio docenti e redatti nel PTOF d'Istituto.

Interventi didattico - educativi di recupero, sostegno e potenziamento, l'Assemblea decide che, ciascun docente curerà l'azione didattica, nelle prime settimane di lezione, sia rivolta all'allineamento della preparazione di base degli alunni che al recupero degli argomenti del precedente anno scolastico. Per ciò che attengono le attività di recupero, esse verranno svolte in itinere durante le ore curricolari e/o extracurricolari ogni volta che se ne ravvisi la necessità in relazione agli obiettivi raggiunti dai singoli allievi.

Dalla disamina del territorio e delle esigenze dell'utenza e delle criticità curriculari, si propongono, come attività inclusiva della scuola e di potenziamento-ampliamento-miglioramento dell'offerta formativa, progetti extracurriculari e di orientamento, PON FSE di Rilievo Architettonico, Geometria Descrittiva e Discipline Progettuali afferenti il dipartimento.

In relazione alle **Mostre e Concorsi – Attività Integrative**, l'assemblea ritiene che in riferimento a concorsi con ricorrenza annuale, la partecipazione degli allievi possa essere inserita all'interno della programmazione curricolare delle singole discipline, fermo restando che ciascun docente vaglierà i concorsi che verranno evidenziati nell'albo in ordine di arrivo.

Riguardo alle **Proposte e adesione a Progetti formativi d'Istituto ed alle le Proposte FSL**, **rivolte alle terze, quarte e quinte classi,** relativi al piano triennale, il Dipartimento aderisce alla progettualità triennale prevista nel FSL e si riserva di definirne eventuali altre in itinere, sulla base delle esigenze che emergeranno al fine di adottare procedure controllabili nel loro evolversi e consentire ai soggetti coinvolti di partecipare a un lavoro cooperativo, stabilendo le finalità da perseguire e le risorse ed i tempi da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi.

Il dipartimento intende favorire il giusto corredo di abilità e competenze specifiche attraverso una formazione di qualità e una didattica inclusiva che permettono la flessibilità e la capacità di orientarsi nel mutevole mondo del lavoro.

Per ciò che attengono gli **aspetti contenutistici e metodologici** dell' area di competenza **Sviluppo Economico e Sostenibilità, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio,** per la propria area di competenza relativa a **Cittadinanza e Costituzione,** considerando le attività disciplinari come parte integrante della formazione civica, sociale e culturale di ciascun allievo, per l'insegnamento **dell'educazione civica**, l'assemblea individua i seguenti percorsi tematici ascrivibili nelle discipline geometriche al secondo anno e nelle discipline laboratoriali e progettuali del dipartimento al quarto e quinto anno: "Geometria e Ambiente" (secondo anno del primo biennio) e "Ambiente e Sostenibilità nel campo dell'Architettura, del Design e della Scenografia - Conoscenza dei principi generali della bioarchitettura, della sostenibilità ambientale e degli Impianti ad energia alternativa e dei materiali e tecniche costruttive alternative" (quarto e quinto anno).

Altresì, la partecipazione a mostre e/o concorsi, adesione a progetti FSL costituiscono percorsi rientranti, a pieno titolo, nel campo dell'insegnamento dell'educazione civica.

Eventuale Didattica Digitale Integrata (DDI)

L'emergenza sanitaria legata al Covid 19 ha determinato l'esigenza di mutamenti nell'organizzazione scolastica, come definito nel Piano per la DDI della scuola. L'uso del digitale del resto si inquadra tra gli obiettivi previsti nella legge 107/2015, codificati dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale" e recepiti dal PTOF del liceo.

Nel presente anno scolastico la priorità è data alla didattica in presenza, ma l'integrazione con la didattica digitale è prevista sia come strumento di supporto alla didattica che all' eventuale emergenza e indicazioni Ministeriali.

Nella eventuale rimodulazione della progettazione in funzione della DDI verranno proposti agli studenti i contenuti essenziali delle discipline, tenendo anche in considerazione gli apporti dei contesti non formali e informali dell'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento.

Le eventuali lezioni in DDI e tutte le attività connesse saranno effettuate sulla piattaforma Google Workspace for Education, individuata dal nostro liceo come strumento comune per l'integrazione della didattica in presenza, dove saranno conservati gli elaborati degli alunni.

Anche in riferimento alla eventuale DDI, la valutazione sarà costante, trasparente e tempestiva e sarà organizzata in modo tale da assicurare un costante feedback, anche qualora dovesse venir meno la didattica in presenza.

In riferimento al **Decreto ministeriale del 22 dicembre 2022 n. 328, "Linee guida per l'orientamento"**, il MIM ha confermato sin dall'anno scolastico 2024/25 la presenza delle figure di **docente tutor e docente orientatore** di supporto agli studenti del triennio. In merito all'orientamento, all'interno del PTOF del Liceo si promuove la progettazione della didattica orientativa con l'attivazione di 30 ore minime di moduli orientativi curriculari da svolgersi in ogni classe. In tal senso, in seno all'assemblea dipartimentale si stabilisce che ogni docente, fatte salve la libertà di insegnamento e la flessibilità metodologica, inserirà la didattica orientativa nei propri moduli didattici come strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare dell'esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione *in itinere* del personale progetto di vita culturale e professionale.

Curvatura PTOF moda e costume indirizzo Scenografia
La proposta, nata in sede di dipartimento nell'a.s. 2024/25, è stata approvata in sede di collegio docenti del 10/07/2025, senza aggravio di monte ore per gli studenti. La curvatura prevede:

- **Disciplina progettuale scenografica**: n.1 ora settimanale;
- **Laboratorio scenografia:** n.2 ore settimanali.

Progettazione curriculare, programmata per classi ed anni, con particolare attenzione alla definizione delle finalità e degli obiettivi, l'assemblea, all'unanimità, stabilisce le finalità e gli obiettivi di apprendimento e competenze, qui di seguito indicati, presenti nel PTOF già approvato dal Collegio dei Docenti:

- Finalità e obiettivi di apprendimento e competenze - Discipline Geometriche e Laboratorio Artistico - primo biennio (1° e 2° anno)
- Finalità e obiettivi di apprendimento e competenze - Discipline Progettuali Architettura e Ambiente, Laboratorio di Architettura - secondo biennio (3° e 4° anno) e 5° anno
- Finalità e obiettivi di apprendimento e competenze - Discipline Progettuali Design, Laboratorio del design - secondo biennio (3° e 4° anno) e 5° anno
- Finalità e obiettivi di apprendimento e competenze - Discipline Progettuali Scenografiche, Laboratorio di Scenografia, Discipline Geometriche e Scenotecniche - secondo biennio (3° e 4° anno) e 5° anno

1	DISCIPLINE GEOMETRICHE – PRIMO BIENNIO Monte ore annuo 99	
a)	Finalità	L'insegnamento delle discipline geometriche ha come fine la conoscenza motivata delle tecniche e dei metodi di rappresentazione grafica. Il primo biennio sarà rivolto prevalentemente all'acquisizione di competenze inerenti le convenzioni e la terminologia tecnica, finalizzata all'interpretazione del linguaggio della disciplina, nonché l'uso degli strumenti e dei metodi proiettivi fondamentali, necessari alla comprensione della struttura geometrica della forma, della sua costruzione e rappresentazione. In questa disciplina lo studente affronterà i principi fondanti del disegno geometrico e proiettivo inteso come strumento progettuale propedeutico agli indirizzi.
b)	Obiettivi	Al termine del biennio lo studente deve dimostrare di aver acquisito la capacità di rappresentare a mano libera e con l'uso degli strumenti tecnici. Tramite la conoscenza della costruzione geometrica degli elementi e delle figure fondamentali, dell'applicazione dei principi di proiezione e sezione, lo studente sarà guidato alla rappresentazione obiettiva attraverso i metodi di rappresentazione propri della geometria descrittiva.

2	LABORATORIO ARTISTICO – PRIMO BIENNIO Monte ore annuo 99	
a)	Finalità	Il laboratorio artistico è un "contenitore" di insegnamenti con una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno. Gli insegnamenti sono svolti con criterio modulare a rotazione nell'arco del biennio e consistono nella pratica delle procedure e delle tecniche operative specifiche dei laboratori presenti negli indirizzi attivati, al fine di favorire una scelta consapevole dell'indirizzo da parte dello studente. Verranno affrontati i vari procedimenti operativi e si svilupperà la conoscenza dei materiali, delle tecniche e delle tecnologie relative all'ambito che caratterizza il laboratorio attivato.
b)	Obiettivi	Lo studente, nell'arco del biennio, acquisirà alcune competenze di base trasversali alle attività laboratoriali e alle procedure progettuali (ordine, spazi, tempi, autonomia operativa, proprietà dei materiali, corretto utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, uso appropriato del linguaggio tecnico, comunicazione visiva bi e tridimensionale, saper strutturare, in maniera trasversale, collegamenti con le discipline d'indirizzo).

3	DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE – SECONDO BIENNIO Monte ore annuo 198	
a)	Finalità	Al termine del percorso lo studente dovrà conoscere e saper gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti all'architettura ed il contesto ambientale, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca architettonica.
b)	Obiettivi	Alla fine del percorso del secondo biennio lo studente dovrà essere in grado di padroneggiare le tecniche grafico-geometriche e compositive, di gestire l'iter progettuale dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici, al modello tridimensionale fino alle tecniche espositive, coordinando i periodi di elaborazione e produzione, scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio. Durante il secondo biennio si amplierà la conoscenza e l'uso dei metodi proiettivi del disegno tecnico orientandolo verso lo studio e la rappresentazione dell'architettura e del contesto ambientale, nonché dell'elaborazione progettuale della forma architettonica.

4	DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE – QUINTO ANNO Monte ore annuo 198	
a)	Finalità	Durante il quinto anno lo studente sarà condotto verso l'approfondimento e la gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali e operative inerenti l'architettura: l'individuazione del tema, l'organizzazione dei dati quantitativi e qualitativi, l'ipotesi, il programma di lavoro, l'elaborazione compositiva dello schema, gli schizzi preliminari, fino ai disegni definitivi e alla rappresentazione grafico-proiettiva e plastica.
b)	Obiettivi	Al termine del quinto anno, lo studente deve dimostrare di aver padronanza dei procedimenti geometrici finalizzati alla lettura e alla produzione di immagini attraverso i sistemi di rappresentazione con lo studio teorico-scientifico e sistematico dei metodi propri della Geometria Descrittiva. Sarà opportuno soffermarsi sulle capacità espositive - siano esse grafico proiettive (manuale e/o digitale) o verbali - del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione, a tal fine si dovranno contemplare le diverse metodologie di presentazione.

5	LABORATORIO DI ARCHITETTURA – SECONDO BIENNIO Monte ore annuo 198	
a)	Finalità	Il laboratorio di architettura ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline progettuali architettura e ambiente, all'acquisizione e all'approfondimento della rappresentazione grafico-progettuale. Inteso come fase di riflessione sollecitata da una operatività più diretta, il laboratorio, manuale e/o digitale, rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro.
b)	Obiettivi	Lo studente oltre a mettere in pratica il disegno di architettura, dovrà, secondo le necessità creative e funzionali, acquisire l'esperienza dei materiali, dei metodi, delle tecnologie e i processi di rappresentazione e costruzione di modelli tridimensionali in scala di manufatti per l'architettura e l'urbanistica, utilizzando adeguati mezzi.
6	LABORATORIO DI ARCHITETTURA – QUINTO ANNO Monte ore annuo 264	
a)	Finalità	Nel laboratorio del quinto anno lo studente completerà quanto effettuato durante il biennio precedente rafforzando la propria autonomia operativa.
b)	Obiettivi	Al termine del secondo biennio lo studente dovrà conoscere e saper gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti il laboratorio dell'architettura ed il contesto ambientale. E' tuttavia opportuno sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche.

7	DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN – SECONDO BIENNIO Monte ore annuo 198	
a)	Finalità	L'insegnamento della Progettazione ha la finalità di condurre l'allievo al raggiungimento di una conoscenza consapevole sulle tecniche di ideazione dei prodotti di design. Al termine del secondo biennio lo studente dovrà conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti al design, individuando gli aspetti tecnici, funzionali, comunicativi, espressivi e concettuali che interagiscono e caratterizzano la produzione del design.
b)	Obiettivi	Lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie per individuare e gestire gli elementi che costituiscono la forma e la funzione, tenendo conto della struttura del prodotto. Altresì, l'allievo dovrà essere in grado di padroneggiare le tecniche grafiche, geometriche e descrittive; di gestire l'iter progettuale di un prodotto di design sino alla realizzazione del

		modello, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni esecutivi, dal bozzetto, all'individuazione, gestione e campionatura dei materiali, alla elaborazione tecnico-grafica, al modello manuale e/o digitale, coordinando i periodi di elaborazione scanditi dal rapporto sinergico tra la progettazione ed il laboratorio del design. Lo studente dovrà saper analizzare ed applicare le procedure necessarie alla progettazione di prodotti di design o di arte applicata ideati su tema assegnato.
8	**DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN – QUINTO ANNO** **Monte ore annuo 198**	
a)	Finalità	Al termine del quinto anno lo studente, avendo acquisito una maggiore autonomia e capacità critica, sarà in grado di gestire le fondamentali procedure progettuali del design, prestando particolare attenzione al rapporto estetica-funzione-destinatario.
b)	Obiettivi	Si guiderà lo studente verso la piena conoscenza, la padronanza e la sperimentazione delle tecniche progettuali. Verranno approfondite le capacità espositive – siano esse grafiche o verbali – del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della produzione; a tal fine si dovranno contemplare le diverse metodologie di presentazione.

9	**LABORATORIO DEL DESIGN – SECONDO BIENNIO** **Monte ore annuo 198**	
a)	Finalità	Il laboratorio di design ha la finalità di contribuire, in sinergia con la disciplina progettuale, all'acquisizione e all'approfondimento grafico-progettuale, delle tecniche e delle procedure secondo il settore di produzione. In teso come fase di riflessione sollecitata da una operatività più diretta, il laboratorio, manuale e/o digitale, rappresenta il momento di confronto, verifica e sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro.
b)	Obiettivi	L'esperienza laboratoriale, oltre a consentire allo studente di mettere in pratica il disegno per il design, farà acquisire l'esperienza sui materiali, sui metodi, le tecnologie ed i processi di rappresentazione e costruzione di modelli tridimensionali, con adeguati mezzi, in scala opportuna, di manufatti per il design.
10	**LABORATORIO DEL DESIGN – QUINTO ANNUO** **Monte ore annuo 264**	
a)	Finalità	Nel laboratorio del quinto anno lo studente approfondirà o completerà quanto effettuato durante il biennio precedente, rafforzando la propria autonomia operativa.
b)	Obiettivi	Al termine del quinto anno lo studente dovrà conoscere e saper gestire in maniera autonoma i processi progettuali e operativi inerenti il laboratorio di design. E' tuttavia opportuno sperimentare nuove soluzioni tecniche ed estetiche, utilizzando mezzi manuali e/o digitali.

11	**DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE – SECONDO BIENNIO** **Monte ore annuo 165**	
a)	Finalità	L'insegnamento della progettazione ha la finalità di condurre l'allievo al raggiungimento di una conoscenza degli elementi costitutivi dell'allestimento scenico dello spettacolo, del teatro e del cinema.
b)	Obiettivi	E' necessario che lo studente acquisisca la capacità di utilizzare la terminologia tecnica inerente alla scenografia e conosca la funzione di strutture e di tecnologie che costituiscono la "macchina scenica".

12	DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE – QUINTO ANNO Monte ore annuo 165	
a)	Finalità	Durante il quinto anno lo studente approfondirà le procedure progettuali e operative della produzione scenografia teatrale, espositiva e di allestimento, cinematografica, televisiva e del teatro di figura, con particolare attenzione alle nuove soluzioni sceniche.
b)	Obiettivi	Al termine del corso di studi l'alunno sarà in grado di padroneggiare termini, tecnologie e iter progettuale. Conoscerà le figure coinvolte nella realizzazione di un allestimento, sarà in grado, partendo da un testo, di analizzare il contesto storico, sociale ed estetico, e sintetizzare il tutto in un progetto che tenga conto di tutte le variabili coinvolte, contemplando le diverse metodologie di presentazione.

13	LABORATORIO DI SCENOGRAFIA – SECONDO BIENNIO Monte ore annuo 165	
a)	Finalità	Il laboratorio di scenografia, in sinergia con le discipline progettuali scenografiche e le discipline geometriche, consentirà all'allievo di sperimentare ed approfondire le tecniche di realizzazione di una scenografia, nonché di verificare tramite la realizzazione di modelli, manuale e/o digitale, la realizzabilità dei propri progetti.
b)	Obiettivi	Attraverso questa disciplina lo studente applicherà i metodi, le tecniche e le tecnologie inerenti alla scenografia. L'uso delle tecniche e delle tecnologie artistiche e artigianali, l'uso dei materiali che caratterizzeranno le attività del laboratorio scenografico.
14	**LABORATORIO DI SCENOGRAFIA – QUINTO ANNO Monte ore annuo 231**	
a)	Finalità	Nel laboratorio di scenografia del quinto anno lo studente approfondirà quanto effettuato durante il biennio precedente rafforzando la propria autonomia operativa e prestando particolare attenzione alla scenografia teatrale, agli allestimenti e a quella cinematografica.
b)	Obiettivi	Durante il quinto anno posto che avrà già conseguito gli obiettivi del secondo biennio il laboratorio porrà attenzione sull'uso delle tecnologie manuali e/o digitali con riferimento alla realizzazione di un progetto che con riferimento alla sua presentazione.

15	DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE – SECONDO BIENNIO Monte ore annuo 66	
a)	Finalità	Durante il secondo biennio l'alunno dovrà acquisire le competenze tecniche indispensabili alla presentazione e verifica di un progetto scenografico.
b)	Obiettivi	Si consolideranno le competenze di base del disegno geometrico necessarie per la realizzazione di esecutivi tecnici e si introdurranno le tecniche di rappresentazione e restituzione prospettica necessarie per la realizzazione di un bozzetto scenografico.
16	**DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE – QUINTO ANNO Monte ore annuo 66**	
a)	Finalità	Al termine del quinto anno lo studente dovrà padroneggiare in maniera critica e autonoma tutti gli strumenti proiettivi necessari alla realizzazione e presentazione di un progetto scenografico.
b)	Obiettivi	L'allievo sarà in grado di effettuare autonomamente la restituzione prospettica di un bozzetto al fine di estrapolarne gli esecutivi tecnici con adeguati mezzi.

Programmazione di dipartimento

Di seguito si riportano suddivisi per periodi scolastici (durata 1° Periodo 3,5 mesi - 2° Periodo 5,5 mesi) gli argomenti e/o moduli sviluppati all'interno di ciascuna disciplina del dipartimento. Per ogni periodo vengono indicati gli argomenti che saranno trattati parallelamente in tutte le sezioni e quelli che saranno trattati in autonomia. Per gli argomenti comuni potrà anche essere utilizzata per le verifiche per classi parallele.

DISCIPLINE GEOMETRICHE - CLASSI PRIME

Periodo	Argomenti – moduli sezione comune
1° Periodo MOD.1 **Richiami di geometria elementare**	Mod. 1 - Test di ingresso - Richiami di geometria elementare in conformità con quanto svolto nelle scuole medie - La geometria euclidea - Applicazioni della geometria euclidea
1° Periodo MOD.2 **Gli strumenti del disegno**	Mod. 2 - Il supporto cartaceo - Gli strumenti per tracciare - Gli strumenti per misurare - Strumenti e materiali
1° Periodo MOD.3 **Norme grafiche**	Mod. 3 - Norme e convenzioni nel disegno tecnico - Squadratura del foglio-Scale di proporzione - La quotatura – Simbologie grafiche
1° Periodo MOD.4 **Costruzioni di figure geometriche**	Mod. 4 - Triangoli – quadrilateri - poligoni regolari - circonferenza e tangenti - curve coniche - raccordi ed archi – Applicazioni grafiche
1° Periodo MOD.5 **La proiezione ortogonale**	Mod. 5 - Metodi di rappresentazione - la proiezione - la proiezione conica e cilindrica – le proiezioni Mongiane - la normativa - il diedro
2° Periodo MOD.6 **Proiezioni ortogonali**	Mod. 6 - Il triedro - Rappresentazione degli enti geometrici fondamentali - La figura spaziale dimostrativa delle proiezioni ortogonali - Applicazioni grafiche
2° Periodo MOD.7 **Proiezioni ortogonali**	Mod. 7 - Proiezioni ortogonali di figure piane e veduta spaziale assonometria dimostrativa Applicazioni grafiche
2° Periodo MOD.8 **Proiezioni ortogonali**	Mod. 8 - Proiezioni ortogonali di singoli solidi e veduta spaziale assonometria dimostrativa Applicazioni grafiche
2° Periodo MOD.9 **Proiezioni ortogonali**	Mod. 9 - Proiezioni ortogonali di solidi in composizione veduta spaziale assonometria dimostrativa - Applicazioni grafiche
2° Periodo MOD.10 **La proiezione assonometrica**	Mod.10 - Caratteri generali – l'assonometria obliqua - L'assonometria ortogonale- Applicazioni grafiche
2° Periodo MOD.11 **La sezione**	Mod. 11 - Le sezioni di solidi in proiezione ortogonale ed assonometrica – La vera forma della sezione - Applicazioni grafiche
2° Periodo MOD.12 **La sezione applicata**	Mod. 12 - Le sezioni nel campo dell'architettura, del design e della scenografia - Applicazioni grafiche

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: DISCIPLINE GEOMETRICHE - CLASSI PRIME	
Modulo	**Argomenti**
Modulo n°1 **Richiami di geometria elementare**	Conoscere gli elementi fondamentali della geometria elementare
Modulo n°2 **Gli strumenti del disegno**	Dotazione strumentale adeguata - Utilizzazione corretta degli strumenti di lavoro e dell'uso del linguaggio specifico della Geometria Descrittiva Conoscere gli strumenti di base per il disegno geometrico Comprendere il disegno come forma di comunicazione
Modulo n°3 **Norme grafiche**	Saper leggere ed applicare le norme grafiche Conoscere i principali tipi di linee in uso nel disegno geometrico
Modulo n°4 **Costruzioni di figure geometriche**	Conoscere la terminologia relativa alle figure piane e alcune loro proprietà Saper individuare le strutture geometriche delle figure piane Saper eseguire sufficientemente le costruzioni geometriche delle principali figure piane Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole svolte sufficientemente durante le esercitazioni con competenze relative alla comprensione del fenomeno spaziale da rappresentare
Modulo n°5 **La proiezione ortogonale**	Comprendere il principio della proiezione e la differenza tra proiezione conica e cilindrica Conoscere i principi generali delle proiezioni ortogonali Conoscere le terminologie appropriate del metodo di Monge Saper sufficientemente rappresentare in proiezioni ortogonali Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole svolte sufficientemente durante le esercitazioni con competenze relative alla comprensione del fenomeno spaziale da rappresentare
Modulo n°6 **Proiezioni ortogonali**	Conoscere le regole di costruzione grafica del triedro Saper progettare un minimo percorso grafico utilizzando in maniera corretta gli strumenti fondamentali del disegno
Modulo n°7 **Proiezioni ortogonali**	Saper eseguire le costruzioni geometriche delle principali figure piane Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole svolte sufficientemente durante le esercitazioni con competenze relative alla comprensione del fenomeno spaziale da rappresentare
Modulo n°8 **Proiezioni ortogonali**	Conoscere la terminologia relativa alle figure solide e alcune loro proprietà Saper eseguire le costruzioni geometriche delle principali figure solide Conoscere i principi generali delle proiezioni ortogonali Saper rispettare le date di consegna degli elaborati
Modulo n°9 **Proiezioni ortogonali**	Saper organizzare sufficientemente la successione corretta di operazioni grafiche per l'elaborazione delle tavole richieste Comprendere che il disegno geometrico è un linguaggio universale in quanto basato su convenzioni e regole universalmente note

	Saper rispettare le date di consegna degli elaborati Congruente disposizione degli oggetti in proiezione ortogonale ed assonometria.
Modulo n°10 **La proiezione assonometrica**	Conoscere gli elementi di riferimento della costruzione assonometrica Saper tradurre sufficientemente un disegno eseguito secondo le proiezioni ortogonali in un disegno assonometrico e viceversa Saper scegliere tra diversi tipi di assonometria quello che di volta in volta è più adatto a rappresentare le caratteristiche dell'oggetto da rappresentare Saper rispettare le date di consegna degli elaborati. Congruente disposizione degli oggetti in proiezione ortogonale ed assonometria
Modulo n°11 **La sezione**	Comprendere nei suoi caratteri essenziali la rappresentazione della sezione nel disegno geometrico Comprendere sufficientemente i procedimenti che consentono di ottenere la vera forma della sezione Saper rispettare le date di consegna degli elaborati Congruente disposizione degli oggetti in proiezione ortogonale ed assonometria.
Modulo n°12 **La sezione applicata**	Saper scegliere tra le diverse sezioni quella che di volta in volta è più adatta a rappresentare le caratteristiche di un oggetto di design, dell'architettura e della scenografia da rappresentare.

DISCIPLINE GEOMETRICHE - CLASSI SECONDE

Periodo	Argomenti – moduli sezione comune 75%	Moduli 25%
1° Periodo MOD. 1 **Richiami di disegno geometrico**	Mod. 1 - Richiami di disegno geometrico in conformità con quanto svolto l'anno precedente	
1° Periodo MOD. 2 **Esploso e spaccato assonometrico**	Mod. 2 - Lo spaccato e/o esploso assonometrico in architettura, design e scenografia Applicazioni grafiche	rientra nel 25%
1° Periodo MOD. 3 **Il disegno a mano libera**	Mod. 3 - Il disegno a mano libera: limiti ed opportunità – materiale e tecniche – Osservazione e rappresentazione Modalità operative	
1° Periodo MOD. 4 **L'assonometria**	Mod. 4 - L'assonometria come metodo di rappresentazione applicato al disegno architettonico, design e scenografia Applicazioni grafiche	
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 5 **La proiezione prospettica**	Mod. 5 - Introduzione – Note sul panorama storico della prospettiva - gli elementi di riferimento della prospettiva a quadro verticale – le variabili prospettiche fondamentali – prospettiva frontale e d'angolo – la prospettiva degli enti geometrici	
2° Periodo MOD. 6 **Prospettiva frontale**	Mod. 6 - La prospettiva frontale di figure piane semplice e decorative: sistema dei punti di distanza – Applicazioni grafiche	
2° Periodo MOD. 7 **Prospettiva accidentale**	Mod. 7 - La prospettiva d'angolo di figure piane semplice e decorative: sistema dei punti di fuga – sistema con più punti di fuga - Applicazioni grafiche	
2° Periodo MOD. 8 **Le altezze in prospettiva**	Mod. 8 – Le altezze in prospettiva – Altezza del punto di vista dal geometrale – Accorgimenti per l'impostazione della prospettiva - Prospettiva di solidi geometrici singoli ed in composizione - Prospettiva di strutture architettoniche, oggetti di design ed elementi scenografici - Applicazioni grafiche	
2° Periodo MOD. 9 **La Prospettiva intuitiva**	Mod. 9 - La prospettiva a mano libera - Applicazioni grafiche	
2° Periodo MOD. 10 **Teoria delle ombre e applicazioni**	Mod.10- Studio della teoria delle ombre - La teoria delle ombre applicata alle proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche	rientra nel 25%
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 11 **Educazione Civica**	Mod.11 – Geometria e Ambiente	

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: DISCIPLINE GEOMETRICHE - CLASSI SECONDE	
Modulo	**Argomenti**
Modulo n°1 **Richiami di disegno geometrico**	Distinguere in che cosa differiscono le proiezioni ortogonali dalle proiezioni assonometriche. Distinguere in che cosa differiscono le proiezioni assonometriche ortogonali dalle proiezioni assonometriche oblique
Modulo n°2 **Esploso e spaccato assonometrico**	Saper costruire un semplice spaccato/esploso assonometrico Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole svolte sufficientemente durante le esercitazioni con competenze relative alla comprensione del fenomeno spaziale da rappresentare
Modulo n°3 **Il disegno a mano libera**	Saper disegnare a mano libera strutture architettoniche ed oggettuali semplici in qualche tecnica grafico-espressiva Saper rilevare e tracciare le proporzioni degli oggetti nelle sue linee essenziali Comprendere il disegno a mano libera come espressione del pensiero
Modulon°4 **L'assonometria**	Saper tradurre sufficientemente un disegno eseguito secondo le proiezioni ortogonali in un disegno assonometrico e viceversa Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole svolte sufficientemente durante le esercitazioni con competenze relative alla comprensione del fenomeno spaziale da rappresentare
Modulo n°5 **La proiezione prospettica**	Comprendere le diversità intercorrenti fra le proiezioni parallele e le proiezioni centrali Riconoscere e distinguere le informazioni che inducono a percepire la profondità spaziale. Conoscere le regole fondamentali della lezione prospettica. Saper applicare i principi di costruzione del disegno prospettico.
Modulo n°6 **Prospettiva frontale**	Comprendere in modo sufficiente come utilizzare le variabili prospettiche per ottenere un buon risultato Conoscere quali sono le possibili interazioni fra oggetto da rappresentare, osservatore e quadro prospettico Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole svolte sufficientemente durante le esercitazioni con competenze relative alla comprensione del fenomeno spaziale da rappresentare Congruente disposizione degli oggetti in proiezione ortogonale (preparatorio) e prospettiva centrale o accidentale.
Modulo n°7 **Prospettiva accidentale**	Comprendere come utilizzare le variabili prospettiche per ottenere un buon risultato Conoscere quali sono le possibili interazioni fra oggetto da rappresentare, osservatore e quadro prospettico Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole svolte sufficientemente durante le esercitazioni con competenze relative alla comprensione del fenomeno spaziale da rappresentare Congruente disposizione degli oggetti in proiezione ortogonale (preparatorio) e prospettiva centrale o accidentale
Modulo n°8 **Le altezze in prospettiva**	Saper applicare le regole basilari di costruzione delle altezze in prospettiva Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole svolte durante le esercitazioni con competenze relative alla comprensione del fenomeno spaziale da rappresentare

Modulo n°9 **La Prospettiva intuitiva**	Saper rappresentare semplici effetti di scorci prospettici di ambienti interni ed esterni, rendendosi conto del cambiamento di visuale che avviene muovendosi Saper stimare sufficientemente le dimensioni di ambienti ed arredi raffigurati in prospettiva
Modulo n°10 **Teoria delle ombre e applicazioni**	Saper applicare la teoria delle ombre Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole svolte sufficientemente durante le esercitazioni con competenze relative alla comprensione della teoria delle ombre
Modulo n°11 **Educazione Civica**	Conoscere i fondamenti dell'educazione e del rispetto come fondamento su cui realizzare gli obiettivi di Sviluppo Economico e Sostenibilità, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, a conoscenza del territorio, a salvaguardia dell'ambiente e delle risorse umane anche al fine della costruzione di ambienti di vita, di città, di un'istruzione di qualità e la tutela dei patrimoni materiali e immateriali della comunità.

LABORATORIO ARTISTICO - CLASSI PRIME

Premettendo che il laboratorio artistico, come citato dalle indicazioni nazionali, è un contenitore di insegnamenti con funzione orientativa verso gli indirizzi attivati in istituto dal terzo anno e consistono nella pratica delle procedure e delle tecniche operative specifiche dei laboratori presenti negli indirizzi attivati e quindi tale laboratorio artistico dovrà trasmettere indicazioni ed informazioni ai fini di una consapevole e maturata scelta, da parte dell'alunno/a, dell'indirizzo del triennio. Tali attività di laboratorio, saranno svolte a rotazione nell'arco del primo biennio, per consentire agli studenti di conoscere e sperimentare le attività artistiche-espressive che caratterizzano i diversi indirizzi attivati all'interno del nostro istituto.

Periodo	**Argomenti – moduli**
1° Periodo	Mod. 1 - **Architettura e ambiente** Lezione frontale: l'Architettura e l'Ambiente Esercitazioni di laboratorio
1° Periodo / 2° Periodo	Mod. 2 - **Design** Lezione frontale: il Design. Storia e progetto Esercitazioni di laboratorio
2° Periodo	Mod. 3 - **Scenografia** Lezione frontale. L'ambiente scenografico: teatro, cinema e televisione. Esercitazioni di laboratorio

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: LABORATORIO ARTISTICO - CLASSI PRIME	
Modulo	**Argomenti**
Mod. 1 **Archit. e Ambiente**	Semplici conoscenze generali dell'architettura Saper utilizzare in maniera appropriata il linguaggio specifico della disciplina e gli strumenti e materiali di base del laboratorio di architettura Saper leggere un piccolo oggetto e/o spazio interno: rilievo, restituzione grafica, in scala adeguata, e realizzazione modello
Mod. 2 **Design**	Conoscere il design nei suoi caratteri basilari Saper utilizzare in maniera appropriata il linguaggio specifico della disciplina e gli strumenti e materiali di base del laboratorio di design Saper leggere un piccolo oggetto di design: rilievo, restituzione grafica, in scala adeguata, e realizzazione modello
Mod. 3 **Scenografia**	Conoscere i caratteri basilari dell'ambiente scenografico Saper utilizzare in maniera appropriata il linguaggio specifico della disciplina e gli strumenti e materiali di base del laboratorio di scenografia Saper realizzare un piccolo modello di teatro con scene, quinte e ambientazione di un'opera teatrale

LABORATORIO ARTISTICO - CLASSI SECONDE

Periodo	Argomenti – moduli
1° Periodo	Mod. 1 - **Architettura e ambiente** Lettura di piccolo edificio con stesura grafica e riprogettazione con modello Esercitazioni di laboratorio anche con l'ausilio di materiali ecosostenibili
1° Periodo / 2° Periodo	Mod. 2 - **Design** Analisi e progettazione di oggetti semplici di design con modello Esercitazioni di laboratorio anche con l'ausilio di materiali ecosostenibili
2° Periodo	Mod. 3 - **Scenografia** Analisi e realizzazione di un modello di una piccola scenografia. Esercitazioni di laboratorio anche con l'ausilio di materiali ecosostenibili

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: LABORATORIO ARTISTICO - CLASSI SECONDE	
Modulo	**Argomenti**
Mod. 1 - **Architettura e ambiente**	Saper utilizzare in maniera appropriata gli strumenti e materiali di base del laboratorio di architettura Saper leggere un piccolo progetto architettura nei suoi aspetti canonici Acquisire una sufficiente capacità di osservazione e autovalutazione anche in funzione di una scelta consapevole dell'indirizzo del triennio
Mod. 5 - **Design**	Saper utilizzare in maniera appropriata gli strumenti e materiali di base del laboratorio di design. Saper leggere un piccolo progetto di design nei suoi aspetti canonici Acquisire una sufficiente capacità di osservazione e autovalutazione anche in funzione di una scelta consapevole dell'indirizzo del triennio
Mod. 2 - **Scenografia**	Saper utilizzare in maniera appropriata gli strumenti e materiali di base del laboratorio di scenografia. Saper leggere un piccolo progetto di scenografia nei suoi aspetti canonici Acquisire una sufficiente capacità di osservazione e autovalutazione anche in funzione di una scelta consapevole dell'indirizzo del triennio

DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE TERZA

Periodo	Moduli	Argomenti 75%	Moduli 25%
1° Periodo	Mod.1 - Attività di livellamento delle conoscenze di base	Applicazioni grafiche sulle proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche. Teoria delle ombre.	
1° Periodo	Mod. 2 - L'architettura tecnica: Norme Scale Metriche di riduzione e composizione modulare	Norme UNI per il disegno e standard urbanistici, dati antropometrici e ergono metrici, scale metriche.	
1° Periodo	Mod.3 - I materiali e le murature	Proprietà tecnologiche dei materiali. I muri perimetrali tradizionali, i muri interni, i solai, i tetti.	
1° Periodo	Mod.4- Schemi tipologici di abitazioni. Ambiente e Sostenibilità	Analisi degli spazi abitativi: soggiorno, camera da letto, cucina, bagno. Rilievo architettonico col metodo della triangolazione, quotature. Cenni sull' architettura sostenibile.	
1° Periodo	Mod.5 – Tipologie residenziali	Rielaborazione della tipologia abitativa: casa unifamiliare, casa a corte, casa a schiera, casa in linea, casa a torre, casa a ballatoio	
2° Periodo	Mod.6 - Collegamenti verticali	Studio della scala: dimensioni dell'alzata, dimensioni del pianerottolo, altezza del parapetto, composizione delle rampe, l'organizzazione strutturale.	
2° Periodo	Mod.7 - Portatori di handicap	Standard urbanistici, studio dei percorsi e del vano bagno.	
1° Periodo / 2° Periodo	Mod.8 - Sistemi di rappresentazione grafica degli spazi abitativi e delle tipologie edilizie.	Visualizzazione degli spazi abitativi e delle tipologie edilizie attraverso il disegno a mano libera e l'applicazione dei metodi della geometria descrittiva: le proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche nella rappresentazione del disegno.	
	Mod. 9 – Tema progettuale riguardante architetture non residenziali – Ambiente e Sostenibilità	Ricerca e analisi dei modelli inerenti il tema di progetto con riferimento ad opere di architetti del Movimento Moderno e del periodo contemporaneo con successivo sviluppo della fase progettuale: schizzi di elaborazione del progetto, elaborati tecnici alla scala adeguata, rappresentazione tridimensionale tramite assonometrie e prospettiva e	rientra nel 25%

		relazione tecnica illustrativa dell'iter progettuale.	
1° Periodo / 2° Periodo	Mod.10 - Sviluppo ed ipotesi progettuali riferite agli argomenti analizzati	Esercitazioni interdisciplinari in aderenza al seguente schema metodologico: - l'extempora nell'iter progettuale - fase informativa su esempi realizzati - i materiali - il modello di studio - il disegno geometrico nella traduzione, in scala adeguata, del progetto	
2° Periodo	Mod.11 - Gli impianti tecnologici	Impianto idrico, impianto di riscaldamento, impianto elettrico, impianto fotovoltaico, solare termico.	
2° Periodo	Mod.12 - Relazione descrittiva e/o Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (FLS)	Definire l'opera architettonica in maniera completa e dettagliata, corredata di specifiche tecniche. FSL: Struttura e definizione.	

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE TERZA	
Modulo	**Argomenti**
Modulo n°1 **Attività di recupero**	Dimostrare di conoscere e saper applicare le regole basilari di costruzione del disegno nelle proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche
Modulo n°2 **L'architettura tecnica: Norme**	Dimostrare di aver assimilato le norme basi e i dati minimi del disegno
Modulo n°3 **I materiali e le murature**	Dimostrare di saper rappresentare graficamente i singoli elementi architettonici
Modulo n°4 **Schemi tipologici di abitazioni – Ambiente e Sostenibilità**	Dimostrare di aver assimilato, anche in maniera semplice, le regole basi del rilievo architettonico e concetti teorici sulla sostenibilità in architettura
Mod.5 – **Tipologie residenziali**	Dimostrare di aver acquisito il metodo di rappresentazione grafica di alcune tipologie residenziali
Modulo n°6 **Collegamenti verticali**	Dimostrare di aver assimilato la formula base da applicare alle scale
Modulo n°7 **Portatori di handicap**	Dimostrare di aver assimilato gli standard minimi riferiti agli ambienti per portatori di handicap
Modulo n°8 **Sistemi di rappresentazione grafica degli spazi abitativi e delle tipologie edilizie.**	Saper leggere e saper formalizzare, secondo le convenzioni proprie della geometria descrittiva, la rappresentazione grafica basilare di elementi spaziali. Viceversa, data la rappresentazione grafica di un oggetto, essere in grado di descrivere la sua forma e la sua collocazione nello spazio
Modulo n°9 **Sviluppo ed ipotesi progettuali riferite agli argomenti analizzati**	Dimostrare di saper progettare in esercitazioni individuali applicando la conoscenza basilare dell'iter progettuale. Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici nelle diverse tecniche grafico-espressive
Modulo n°10 **Gli impianti tecnologici**	Dimostrare di aver acquisito come elaborare uno schema base degli impianti tecnologici
Modulo n°11 **Relazione descrittiva e Relazione FSL**	Essere in grado di descrivere il progetto, anche in maniera semplice, in tutte le sue fasi, partendo dallo stato dei luoghi assegnato, spiegando l'idea di progetto, descrivendo le varie destinazioni d'uso degli ambienti e i particolari costruttivi. Saper proporre nei suoi aspetti essenziali la Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (FSL)

DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE QUARTA

Periodo	Moduli	Argomenti
1° Periodo	Modulo 1 - I materiali da costruzione	Proprietà tecnologiche dei materiali. Peculiarità fisiche, meccaniche, chimiche Lavorabilità e trattamento delle superfici.
	Modulo 2 – Ambiente e sostenibilità in Architettura	Linee guida sui principi generali della bioarchitettura – Impianti ad energia alternativa – Materiali e tecniche costruttive alternativi – L'architettura sostenibile.
	Modulo 3 – Tipologie residenziali	Rielaborazione della tipologia abitativa: casa unifamiliare, casa a corte, casa a schiera, casa in linea, casa a torre, casa a ballatoio
	Modulo 4 – I Diversamente Abili	La progettazione per i diversamente abili.
	Modulo 5 – Tema progettuale riguardante architetture non residenziali – Ambiente e Sostenibilità	Ricerca e analisi dei modelli inerenti il tema di progetto con riferimento ad opere di architetti del Movimento Moderno e del periodo contemporaneo con successivo sviluppo della fase progettuale: schizzi di elaborazione del progetto, elaborati tecnici alla scala adeguata, rappresentazione tridimensionale tramite assonometrie e prospettiva e relazione tecnica illustrativa dell'iter progettuale. L'architettura sostenibile
2° Periodo	Modulo 5 – Tipologie edilizie non residenziali	Esercitazioni interdisciplinari in aderenza al seguente schema metodologico: - l'extempora nell'iter progettuale - fase informativa su esempi realizzati - i materiali - il modello di studio - il disegno geometrico nella traduzione, in scala adeguata, del progetto.
	Modulo 6 - Rappresentazione grafica degli spazi progettati	Visualizzazione degli spazi abitativi e delle tipologie edilizie attraverso il disegno a mano libera e l'applicazione dei metodi della geometria descrittiva: le proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche nella rappresentazione del disegno, applicate alla rappresentazione di esempi di architettura moderna o contemporanea – La rappresentazione convenzionale: simboli, indicazioni e norme UNI – Scale di proporzione.
	Modulo 7 – Sviluppo e ipotesi progettuale con riferimento all'ambiente urbano	Esercitazioni interdisciplinari in aderenza al seguente schema metodologico: - l'extempora nell'iter progettuale - fase informativa su esempi realizzati - i materiali

		- il modello di studio - il disegno geometrico nella traduzione, in scala adeguata, del progetto
	Modulo 8 – Standard urbanistici	Contenuti e strumenti – Regole cui devono sottostare i progetti architettonici
	Modulo 9 - Relazione descrittiva e/o Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (FSL).	Definire l'opera architettonica in maniera completa e dettagliata, corredata di specifiche tecniche. FSL: Struttura e definizione.
1° Periodo / 2°Periodo	Modulo 10 – Educazione civica: Ecosostenibilità, Territorio e Progetto	Principi della ecosostenibilità come fondamento su cui realizzare gli obiettivi di Sviluppo Economico e Sostenibilità, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, a conoscenza del territorio e salvaguardia dell'ambiente e delle risorse umane anche al fine della costruzione di ambienti di vita di qualità.

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina, le conoscenze ritenute irrinunciabili per l'ottenimento della sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione quadrimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e per l'ammissione di candidati esterni.

Disciplina: DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE QUARTA	
Modulo	**Argomenti**
Modulo 1 **I materiali da costruzione**	Dimostrare di conoscere le caratteristiche fondamentali ed il comportamento strutturale dei principali materiali da costruzione (muratura, cemento armato, acciaio, vetro)
Modulo 2 **Ambiente e sostenibilità in Architettura**	Conoscenza minima dei principi generali della bioarchitettura, della sostenibilità ambientale e degli Impianti ad energia alternativa e dei Materiali e tecniche costruttive alternativi
Modulo 3 **Tipologie residenziali**	Dimostrare di conoscere la differenza compositiva tra le varie tipologie abitative: casa unifamiliare, casa a corte, casa a schiera, casa in linea, casa a torre, casa a ballatoio
Modulo 4 **I Diversamente Abili**	Conoscenza di base delle caratteristiche formali e dimensionali relative agli ambienti usufruibili dai Diversamente Abili.
Modulo 5 **Tipologie edilizie non residenziali**	Dimostrare di possedere la capacità di elaborare: - l'extempora nell'iter progettuale - Elaborare una semplice descrizione dell'opera architettonica, riguardante gli aspetti formali e tecnologici delle scelte operate in sede di progetto - il disegno geometrico nella traduzione, in scala adeguata, del progetto
Modulo 6 **Rappresentazione grafica degli spazi progettati**	Dimostrare di saper utilizzare il disegno a mano libera ed i metodi della geometria descrittiva nella rappresentazione di esempi di Architettura moderna o contemporanea, in modo semplice ma corretto dal punto di vista dei criteri e delle misure
Modulo 7 **Sviluppo e ipotesi progettuale con riferimento all'ambiente urbano**	Dimostrare di possedere la capacità di elaborare: - l'extempora nell'iter progettuale - Elaborare una semplice descrizione dell'idea progettuale, riguardante gli aspetti formali e tecnologici delle scelte operate in sede di progetto - il disegno geometrico nella traduzione, in scala adeguata, del progetto
Modulo 8 **Standard urbanistici**	Conoscenza di base delle regole cui devono sottostare i progetti
Modulo 9 **Relazione descrittiva e Relazione FSL**	Essere in grado di descrivere il progetto, anche in maniera semplice, in tutte le sue fasi, partendo dallo stato dei luoghi assegnato, spiegando l'idea di progetto, descrivendo le varie destinazioni d'uso degli ambienti e i particolari costruttivi. Saper proporre nei suoi aspetti essenziali la Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (FSL)
Modulo 10 Educazione civica: **Ecosostenibilità, Territorio e Progetto**	Conoscere i principi della ecosostenibilità come fondamento su cui realizzare gli obiettivi di Sviluppo Economico e Sostenibilità, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, a conoscenza del territorio e salvaguardia dell'ambiente e delle risorse umane anche al fine della costruzione di ambienti di vita, di città, di un'istruzione di qualità e la tutela dei patrimoni materiali e immateriali della comunità.

DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE QUINTA

Periodo	Moduli	Argomenti
1° Periodo	Modulo 1 – Attività di recupero	Richiami e sviluppo delle tematiche progettuali dell'anno scolastico precedente.
	Modulo 2 – La prospettiva	Applicazioni di prospettiva con richiami ai metodi utilizzati, finalizzati alla rappresentazione delle tematiche progettuali.
	Modulo 3 – Tema progettuale riguardante architetture non residenziali – Ambiente e Sostenibilità	Ricerca e analisi dei modelli inerenti il tema di progetto con riferimento ad opere di architetti del Movimento Moderno e del periodo contemporaneo con successivo sviluppo della fase progettuale: schizzi di elaborazione del progetto, elaborati tecnici alla scala adeguata, rappresentazione tridimensionale tramite assonometrie e prospettiva e relazione tecnica illustrativa dell'iter progettuale. L'architettura sostenibile
2° Periodo	Modulo 5 – La prospettiva nella rappresentazione dell'architettura	Prospettiva di strutture architettoniche - Applicazioni grafiche
	Mod. 6 – La prospettiva intuitiva e La prospettiva a quadro orizzontale	Costruzione geometrica della griglia prospettica per ambienti interni ed esterni. Prospettiva di strutture architettoniche. Applicazioni grafiche
	Modulo 7 – Simulazione seconda prova Esame di Stato	Sviluppo di un progetto con riferimento ai temi già proposti negli Esami di Stato degli anni precedenti: fase di extempora, definizione degli elaborati tecnici nella scala adeguata, rappresentazione tridimensionale tramite assonometrie e prospettive e relazione tecnica illustrativa dell'iter progettuale.
2° Periodo	Modulo 8 - Relazione descrittiva e/o Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (FSL)	Definire l'opera architettonica in maniera completa e dettagliata, corredata di specifiche tecniche. FSL: Struttura e definizione.

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione quadrimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE QUINTA	
Modulo	**Argomenti**
MODULO 1 Attività di recupero	Dimostrare di conoscere e sapere applicare le regole basilari di costruzione del Disegno Architettonico nelle Proiezioni Ortogonali, Assonometriche e Prospettiche. Applicare le conoscenze basilari dell'iter progettuale in esercitazioni individuali.
MODULO 2 La prospettiva	Sapere sviluppare rappresentazioni in prospettiva centrale e accidentale tramite i vari metodi risolutivi sviluppate ad un livello sufficiente
MODULO 3 Tema progettuale riguardante architetture non residenziali – Ambiente e Sostenibilità	Produrre elaborati grafici tecnici (piante, prospetti e sezioni) corretti sotto il profilo della rappresentazione tecnica, rispettando le convenzioni grafiche e utilizzando scale di riduzione appropriate associate ad una rappresentazione tridimensionale quali assonometrie e prospettive sufficientemente corrette. Conoscenza minima dei principi generali della bioarchitettura e della sostenibilità ambientale
MODULO 4 Tema progettuale riguardante architetture non residenziali	Produrre elaborati grafici tecnici basilari (piante, prospetti e sezioni) corretti sotto il profilo della rappresentazione tecnica, rispettando le convenzioni grafiche e utilizzando scale di riduzione appropriate associate ad una rappresentazione tridimensionale quali assonometrie e prospettive sufficientemente corrette.
MODULO 5 La prospettiva nella rappresentazione dell'architettura	Sapere riprodurre nei suoi aspetti essenziali gli esempi proposti rimanendo sufficientemente aderenti alla tecnica e al carattere degli stessi.
MODULO 6 La prospettiva intuitiva e La prospettiva a quadro orizzontale	Saper rappresentare effetti di scorci prospettici di ambienti interni ed esterni, rendendosi conto del cambiamento di visuale che avviene muovendosi Saper stimare le dimensioni di ambienti ed arredi raffigurati in prospettiva Saper disegnare, sufficientemente, a mano libera Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole grafiche svolte sufficientemente
MODULO 7 Simulazione seconda prova Esame di Stato	Produrre elaborati grafici tecnici (piante, prospetti e sezioni) sufficientemente corretti sotto il profilo della rappresentazione tecnica, rispettando le convenzioni grafiche ed utilizzando scale di riduzione appropriate associate ad una rappresentazione tridimensionale quali assonometrie e prospettive sufficientemente corrette
MODULO 8 Relazione descrittiva e Relazione sul percorso per FSL	Essere in grado di descrivere il progetto, anche in maniera semplice, in tutte le sue fasi, partendo dallo stato dei luoghi assegnato, spiegando l'idea di progetto, descrivendo le varie destinazioni d'uso degli ambienti e i particolari costruttivi. Saper proporre nei suoi aspetti essenziali la Relazione sul FSL

LABORATORIO DI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE TERZA

Periodo	Moduli Laboratorio
1° Periodo	Modulo 1 - Attività di livellamento delle conoscenze base
	Modulo 2 - Strumenti e macchine dell'attività laboratoriale – Caratteristiche e uso - Protezioni e precauzioni di utilizzo
	Modulo 3 – I materiali in uso nell'attività laboratoriale - Produzione industriale, forme e materiali - Sperimentare con la forma: figure piane e solidi geometrici semplici
1° Periodo / 2° Periodo	Modulo 4 - Il disegno digitale – Concetti fondamentali – Comandi di disegno e di modifica – Utilizzo di software adeguati per la disciplina di progettazione
	Modulo 5 - Modellazioni plastiche di volumi - Sviluppo piano di solidi complessi e loro costruzione
	Modulo 6 - Modelli manuali e digitali in relazione alla disciplina progettuale di Architettura e Ambiente

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione quadrimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: LABORATORIO DI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE TERZA	
Periodo	**Moduli Laboratorio Manuale**
1° Periodo	Modulo 1 – Capacità di utilizzazione dei metodi di rappresentazione grafica geometrica
	Modulo 2– Capacità di utilizzazione dei piccoli strumenti dell'attività laboratoriale manuale
	Modulo 3 – Capacità di realizzazione lo sviluppo semplice di solidi semplici
1° Periodo / 2° Periodo	Modulo 4 – Conoscenza dei concetti fondamentali del disegno digitale
	Modulo 5 – Capacità di realizzazione di figure geometriche tridimensionali semplici
	Modulo 6 - Sviluppo minimo di capacità manuali-operative e digitali

LABORATORIO DI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE QUARTA

Periodo	Argomenti – Moduli
1° Periodo	Mod. 1- Dalla geometria descrittiva al disegno architettonico. Il valore dell'elaborazione del modello architettonico e i suoi caratteri espressivi. Le regole della riduzione in scala. Conoscenze di base su materiali, strumenti e protezioni dei modelli architettonici.
1° Periodo	Mod. 2- Particolari e dettagli costruttivi. Elaborati grafici di indagine e studio.
1° Periodo	Mod. 3- Costruzioni di volumi. Modellazioni plastiche di volumi architettonici - Rappresentazione di spazi architettonici in modelli.
1° Periodo / 2° Periodo	Mod. 4 – Il disegno digitale Visualizzazioni digitali - Utilizzo di software adeguati per la disciplina di Progettazione.
2° Periodo	Mod. 5 - Costruzione di modelli manuali e/o digitali per ambienti architettonici.
2° Periodo	Mod. 6 - Il modello Realizzazione del modello manuale e digitale di progetto in sinergia con le discipline progettuali.
1° Periodo / 2° Periodo	Mod. 7 – Educazione civica Sviluppo Sostenibile ed educazione ambientale: materiali e architettura - Restituzione digitale e diritto all'immagine

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: LABORATORIO DI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE QUARTA	
Modulo	**Argomenti**
Mod. 1 - Dalla geometria descrittiva al disegno architettonico	Acquisizione dei sistemi di rappresentazione e dell'applicazione delle scale metriche
Mod. 2 - Particolari e dettagli costruttivi	Capacità di realizzare semplici modelli
Mod. 3 – Costruzioni di volumi	Capacità di realizzare semplici volumi
Mod. 4 – Il disegno digitale	Conoscenza dei concetti base del disegno digitale tridimensionale
Mod. 5 - Costruzione di modelli	Capacità di realizzare semplici ambienti architettonici
Mod. 6 – Il modello	Capacità di realizzazione di un modello manuale e digitale di un progetto semplice
Mod. 7 - Educazione civica Sviluppo Sostenibile ed educazione ambientale: materiali e architettura - Restituzione digitale e diritto all'immagine	Conoscenza minima dell'argomento

LABORATORIO DI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE QUINTA

Periodo	Argomenti – Moduli
1° Periodo	Mod. 1 - Richiami delle unità didattiche svolte l'anno precedente
1° Periodo	Mod. 2 - Particolari tecnologici Indagine e raccolta di particolari tecnici applicati in architettura
2° Periodo	Mod. 3 - Funzionalità ed estetica Produzione industriale, Forme e materiali
2° Periodo	Mod. 4 - Applicazione pratica delle informazioni acquisite Campionature, bozzetti, realizzazione modelli
2° Periodo	Mod. 5 – Il modello Realizzazione del modello manuale e digitale di progetto in sinergia con le discipline progettuali di Architettura e Ambiente
2° Periodo	Mod. 6 – Educazione civica Sviluppo Sostenibile ed educazione ambientale: materiali e architettura - Restituzione digitale e diritto all'immagine

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: LABORATORIO DI ARCHITETTURA E AMBIENTE CLASSE QUINTA	
Modulo	**Argomenti**
Mod. 1 – Richiami delle unità didattiche svolte l'anno precedente	Acquisizione sufficienti competenze
Mod. 2- Particolari tecnologici	Elaborare una ricerca individuale completa di bibliografia di riferimento
Mod. 3 – Funzionalità, estetica ed ergonomia	Conoscenza sufficiente degli argomenti svolti
Mod. 4 - Applicazione pratica delle informazioni acquisite	Sviluppo minimo della sensibilità manuale-operativa. Saper sviluppare in maniera sufficientemente corretta le tecniche e le tecnologie di laboratorio
Mod. 5 – Il modello	Acquisizione essenziale di autonomia operativa
Mod. 6 - Educazione civica Sviluppo Sostenibile ed educazione ambientale: materiali e architettura - Restituzione digitale e diritto all'immagine	Conoscenza minima dell'argomento

DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN - CLASSE TERZA

Periodo	Moduli	Argomenti
1° Periodo MOD. 1	Mod. 1 – Attività di recupero in funzione applicativa ed in conformità con le tematiche di Discipline Geometriche affrontate nel primo biennio per livellare le competenze propedeutiche alla disciplina	Applicazioni grafiche sulle proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche
1° Periodo MOD. 2	Mod. 2 – Breve storia del design con cenni sulla sua evoluzione storica	Definizione e contestualizzazione storico-sociale del termine *design* – Origini del design – Da William Morris alle Arts and Crafts – Distinzione tra artigianato e disegno industriale - La scuola del Bauhaus e la scuola di Ulm – Semplicità e funzionalità del design – La ricostruzione e il Design italiano - Il linguaggio del design: forma, colore e superficie - Alcuni profili dei principali protagonisti del design
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 3	Mod. 3 - Nozioni sulle principali tematiche del disegno industriale ed indicazioni sui materiali utilizzati nel campo del design	Carattere iterativo e concetto di standard – Democraticità del design – Cenni sul design sostenibile - Generalità ed indicazioni dei materiali ed utilizzo nel campo della produzione industriale - I materiali cartacei, lignei, metallici, plastici, ceramici e vitrei: proprietà, caratteristiche e lavorazione – Il legno nel design: materiale e prodotti – La curvatura del legno: la ditta Thonet e Alvar Aalto – L'acciaio nel design. La sedia in tubolare metallico - Cenni sui materiali compositi nel design. Cenni sulle curve nel design: geometrie e innovazioni tecnologiche – Cenni sulle superfici nel design.
1° Periodo MOD. 4	Mod.4- Il problema della rappresentazione: proiezioni ortogonali	Il metodo delle proiezioni ortogonali e la rappresentazione convenzionale degli oggetti di design: simboli, indicazioni e norme UNI - Le proiezioni ortogonali nei disegni tecnici secondo il sistema europeo con sistema di quotatura – Scale di proporzione: riduzione ed ingrandimento
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 5	Mod.5- Il problema della rappresentazione: rotazioni e sezioni	Rappresentazione di solidi in Monge con l'altezza inclinata ai piani di proiezione: sistema delle rotazioni - Le sezioni in Monge ed in assonometria: simbologia, convenzioni, applicazioni grafiche
1° Periodo MOD. 6	Mod.6- Il problema della rappresentazione: l'assonometria	L'assonometria come figura spaziale dimostrativa delle proiezioni ortogonali L'assonometria ortogonale ed obliqua

		Applicazioni grafiche
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 7	Mod.7- Il problema della rappresentazione: intersezioni e compenetrazioni	Intersezioni e compenetrazioni di solidi – Applicazioni grafiche
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 8	Mod. 8 – Introduzione all' Ergonomia	Generalità – Rapporto uomo/oggetto – Ergonomia e design: classi di fattori e classi ergonomiche
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 9	Mod. 9 – IL Rilievo dell'oggetto: rilevare per conoscere, misurare ed imparare	Il rilievo dell'oggetto come primo avvicinamento al disegno per il design - Lo schizzo come primo immediato strumento di lettura - Ricerca geometrico/formale - Studio ed analisi dei caratteri dell'oggetto - Restituzione tecnico/grafica in scala adeguata - Applicazioni grafiche
2° Periodo MOD. 10	Mod. 10 – Gli oggetti di design e i sistemi di rappresentazione	Visualizzazione di un oggetto di design attraverso il disegno a mano libera e l'applicazione dei metodi della geometria descrittiva – La rappresentazione convenzionale: simboli, indicazioni e norme UNI – Scale di proporzione – Le proiezioni ortogonali ed assonometriche nel disegno del design – L'operazione di sezione nelle rappresentazioni di oggetti ed elementi di design – Vista tridimensionale dell'oggetto ed esploso assonometrico dei componenti il prodotto
2° Periodo MOD. 11	Mod. 11 – Extempore su temi progettuali	Esercitazioni tecnico-grafiche
2° Periodo MOD. 12	Mod. 12 – Sviluppo ed ipotesi progettuali riferite ai temi di ricerca: oggetto e ambiente	Il metodo progettuale: successione organizzata per una buona progettazione. Esercitazioni interdisciplinari in aderenza al seguente schema metodologico: - l'extempora nell'iter progettuale - fase informativa su esempi realizzati - i materiali - il modello di studio - il disegno geometrico nella traduzione, in scala adeguata, del progetto di design
2° Periodo MOD. 13	Mod. 13 – La natura come modello	Cenni introduttivi sulla bionica - Analisi dei fenomeni formali in natura e ricerca geometrica strutturale – Bionica e Design: proposta progettuale di un prodotto industriale attraverso lo studio della natura: applicazioni tecnico/grafiche
2° Periodo MOD. 14	Mod. 14 - Relazione/Scheda tecnica descrittiva sul progetto di Design e Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (FSL)	Definire l'oggetto di Design in maniera completa e dettagliata, corredata di specifiche tecniche. FSL: Struttura e definizione.

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN - CLASSE TERZA	
Modulo	**Argomenti**
Modulo n° 1 **Attività di recupero in funzione applicativa ed in conformità con le tematiche di Discipline Geometriche affrontate nel primo biennio per livellare le competenze propedeutiche alla disciplina.**	Dimostrare di conoscere e saper applicare le regole basilari di costruzione del disegno nelle proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche Utilizzazione corretta degli strumenti tecnici del disegno geometrico e dell'uso del linguaggio specifico della Geometria Descrittiva
Modulo n° 2 **Breve storia del design con cenni sulla sua evoluzione storica**	Conoscere i caratteri essenziali specifici del design Conoscere le tappe storiche importanti del design Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale
Modulo n° 3 **Nozioni sulle principali tematiche ed indicazioni sui materiali utilizzati nel campo del design**	Conoscere i caratteri essenziali delle tematiche affrontate Riconoscere i materiali e le loro caratteristiche rispetto all'uso Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale Dimostrare di aver assimilato sufficientemente i concetti teorici sulla sostenibilità nel design
Modulo n° 4 **Il problema della rappresentazione: proiezioni ortogonali**	Data la rappresentazione delle varie viste di un oggetto, essere in grado di leggerlo nella sua globalità, in altri termini, a saper pensare in termini di spazio e volumi Comprendere che il disegno tecnico è un linguaggio universale in quanto basato su convenzioni e regole universalmente note Conoscere i criteri di lettura basilari per comprendere un disegno tecnico eseguito secondo il sistema europeo
Modulo n° 5 **Il problema della rappresentazione: rotazioni e sezioni**	Conoscere e saper applicare le regole basilari di costruzione geometrica del sistema delle rotazioni Saper leggere le sezioni Comprendere i procedimenti basilari che consentono di ottenere la vera forma della sezione Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole grafiche svolte durante le esercitazioni
Modulo n° 6 **Il problema della rappresentazione: l'assonometria**	Comprendere le diversità intercorrenti tra le proiezioni ortogonali e quelle assonometriche Conoscere le regole di rappresentazione basilari delle proiezioni assonometriche Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole grafiche svolte durante le esercitazioni con sufficienti competenze relative alla comprensione del fenomeno spaziale da rappresentare

Modulo n° 7 **Il problema della rappresentazione: intersezioni e compenetrazioni**	Conoscere e saper applicare il metodo dei piani secanti ausiliari ed il metodo delle generatrici Individuare le linee di intersezione tra solidi intersecati o compenetrati Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole grafiche svolte durante le esercitazioni
Modulo n° 8 **Introduzione all' Ergonomia**	Apprendere le regole ergonomiche di base che bisogna rispettare per la realizzazione di un oggetto
Modulo n° 9 **IL Rilievo dell'oggetto**	Saper leggere ed analizzare, in maniera semplice, un oggetto di produzione industriale Saper rilevare e tracciare le proporzioni principali degli oggetti Saper esaminare oggetti, domandandosi se vi è sottesa una struttura portante e quindi essere in grado di ricercarla graficamente nelle sue linee essenziali Saper ricercare, in maniera semplice, la struttura interna dell'oggetto Saper ripercorrere, attraverso una semplice documentazione grafica, le varie fasi attraverso le quali un'idea progettuale prende via via forma fino a concretizzarsi in un oggetto costruito Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole tecnico-grafiche svolte sufficientemente durante le esercitazioni
Modulo n° 10 **Gli oggetti di design e i sistemi di rappresentazione**	Saper leggere e saper formalizzare, secondo le convenzioni proprie della geometria descrittiva, la rappresentazione grafica, basilare, di oggetti. Viceversa, data la rappresentazione grafica di un oggetto, essere in grado di descrivere la sua forma e la sua collocazione nello spazio
Modulo n° 11 **Extempore su temi progettuali**	Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici: lo schizzo come espressione del pensiero Applicare le conoscenze basilari dell'iter progettuale in esercitazioni individuali
Modulo n° 12 **Sviluppo ed ipotesi progettuali riferite ai temi di ricerca: oggetto e ambiente**	Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici Applicare le conoscenze basilari dell'iter progettuale in esercitazioni individuali Saper produrre il materiale di supporto di conoscenza basilare (schizzi, foto, testi, modelli) per progettare un oggetto semplice di design Dimostrare di possedere la capacità di elaborare, sufficientemente, il disegno geometrico nella traduzione, in scala adeguata, della proposta progettuale Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole tecnico-grafiche svolte durante le esercitazioni
Modulo n° 13 **La natura come modello**	Conoscere i fondamenti della bionica: scopi ed obiettivi Saper individuare le strutture geometriche delle forme naturali Attraverso l'indagine delle strutture naturali e delle forme, riuscire a definire, in forma elementare, un prodotto realizzabile industrialmente
Modulo n° 14 **Relazione descrittiva e Relazione FSL**	Essere in grado di descrivere il progetto, anche in maniera semplice, in tutte le sue fasi, partendo dallo stato dei luoghi assegnato, spiegando l'idea di progetto, descrivendo le varie destinazioni d'uso degli ambienti e i particolari costruttivi. Saper proporre nei suoi aspetti essenziali la relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (FSL)

DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN - CLASSE QUARTA

Periodo	Moduli	Argomenti
1° Periodo MOD. 1	Mod. 1 - Attività di recupero in funzione applicativa ed in conformità con le tematiche affrontate lo scorso anno	Applicazioni grafiche ed extempore progettuali
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 2	Mod. 2 - Nozioni sulle principali tematiche del disegno industriale e studio dei materiali utilizzati nel campo del design	L'importanza del fattore tecnologico - Studio estetico/funzionale con riferimento ai materiali e alle tecnologie produttive utilizzate nel campo del design – Cenni sul design tra modernità e globalizzazione - La nuova estetica degli oggetti dal dopoguerra ad oggi - Cenni sulle tipologie di design - Il linguaggio internazionale del design: forma, colore e superficie - Le curve nel design: oggetti studiati con riferimento alle geometrie, ai materiali ed alle tecnologie produttive – Il design sostenibile - Il metodo progettuale: successione organizzata per una buona progettazione - Alcuni esempi di tecniche e materiali innovativi che influenzano l'industria del design: lavorazioni, applicazioni e fattori progettuali coinvolti nel processo produttivo – I materiali compositi nel design - Alcuni profili dei principali protagonisti del design
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 3	Mod.3- Il problema della rappresentazione: approfondimento delle proiezioni ortogonali	Il metodo delle proiezioni ortogonali e la rappresentazione convenzionale degli oggetti di design – Le proiezioni ortogonali nei disegni tecnici secondo il sistema europeo con sistema di quotatura – Le coniche in Monge: ellisse, parabola, iperbole
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 4	Mod.4- Il problema della rappresentazione: approfondimento della proiezione assonometrica	Vista tridimensionale dell'oggetto ed esploso assonometrico dei componenti il prodotto - Le coniche in proiezione assonometrica
1° Periodo MOD. 5	Mod.5- Il problema della rappresentazione: la prospettiva lineare a quadro verticale	La lezione prospettica – Note sul panorama storico della prospettiva - gli elementi di riferimento della prospettiva a quadro verticale – le variabili prospettiche fondamentali – prospettiva frontale e d'angolo – la prospettiva degli enti geometrici
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 6	Mod. 6 – La prospettiva frontale e d'angolo di figure piane semplici e decorative – I metodi della prospettiva	Applicazioni grafiche sulla prospettiva di figure piane semplice e decorative - Metodo di due o più punti di fuga - Metodo dei punti di distanza

		- Metodo dei punti di fuga e delle perpendicolari al quadro - Metodo del taglio dei raggi visuali
2° Periodo MOD.7	Mod.7 - La prospettiva frontale e d'angolo di figure solide	Misura delle altezze in prospettiva – Altezza del punto di vista dal geometrale – Accorgimenti per l'impostazione della prospettiva - Applicazioni grafiche sulle prospettive di solidi geometrici singoli ed in composizione
2° Periodo MOD. 8	Mod.8 – La prospettiva nella rappresentazione dell'architettura e del design – La prospettiva a quadro orizzontale	Prospettiva di strutture architettoniche ed oggetti di design - Applicazioni grafiche
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 9	Mod. 9 – Extempore su temi progettuali	Esercitazioni tecnico-grafiche
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 10	Mod. 10 – Sviluppo ed ipotesi progettuali riferite ai temi di ricerca: - l'ambiente domestico - l'ambiente urbano - spazi produttivi	Il metodo progettuale: successione organizzata per una buona progettazione Esercitazioni interdisciplinari in aderenza al seguente schema metodologico: - l'extempora nell'iter progettuale - fase informativa su esempi realizzati - i materiali - il modello di studio - il disegno geometrico nella traduzione, in scala adeguata, del progetto di design
2° Periodo MOD. 11	Mod. 11 - La prospettiva intuitiva	Costruzione geometrica della griglia prospettica per ambienti interni ed esterni Applicazioni grafiche
2° Periodo MOD. 12	Mod. 12 - Relazione/Scheda tecnica descrittiva sul progetto di Design e Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (FSL)	Definire l'oggetto di Design in maniera completa e dettagliata, corredata di specifiche tecniche. FSL: Struttura e definizione.
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 13	Modulo 10 – Educazione civica Ecosostenibilità, Territorio e Progetto	Principi della ecosostenibilità come fondamento su cui realizzare gli obiettivi di Sviluppo Economico e Sostenibilità, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, a conoscenza del territorio e salvaguardia dell'ambiente e delle risorse umane anche al fine della costruzione di ambienti di vita di qualità.

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN - CLASSE QUARTA	
Modulo	**Argomenti**
Mod. n° 1 **Attività di recupero in funzione applicativa ed in conformità con le tematiche affrontate lo scorso anno**	Dimostrare di conoscere e saper applicare le regole di base di costruzione del disegno nelle proiezioni ortogonali ed assonometriche Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici Applicare le conoscenze basilari dell'iter progettuale in esercitazioni individuali
Mod. n° 2 **Nozioni sulle principali tematiche del disegno industriale e studio dei materiali utilizzati nel campo del design**	Conoscere i caratteri essenziali specifici del design Conoscere le tappe storiche importanti del design Riconoscere i materiali e le loro caratteristiche rispetto all'uso Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale Applicare le conoscenze basilari dell'iter progettuale in esercitazioni individuali Dimostrare di aver assimilato sufficientemente i concetti teorici sulla sostenibilità nel design
Mod. n° 3 **Il problema della rappresentazione: approfondimento sulle proiezioni ortogonali**	Comprendere che il disegno tecnico è un linguaggio universale in quanto basato su convenzioni e regole universalmente note Conoscere i criteri di lettura occorrenti per comprendere un disegno tecnico eseguito secondo il sistema europeo Conoscere e saper applicare le regole basilari di costruzione geometrica dei sistemi proiettivi per trovare le sezioni coniche Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole grafiche svolte sufficientemente durante le esercitazioni
Mod. n° 4 **Il problema della rappresentazione: approfondimento sull'assonometria**	Comprendere le diversità intercorrenti tra le proiezioni ortogonali e quelle assonometriche Conoscere le regole di rappresentazione basilari delle proiezioni assonometriche Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole grafiche svolte durante le esercitazioni con sufficienti competenze relative alla comprensione del fenomeno spaziale da rappresentare
Mod. n° 5 **Il problema della rappresentazione: la prospettiva lineare a quadro verticale**	Comprendere le diversità intercorrenti fra le proiezioni parallele e le proiezioni centrali Conoscere principi e regole fondamentali della lezione prospettica Saper applicare i principi di costruzione del disegno prospettico
Mod. n° 6 **La prospettiva frontale e d'angolo di figure piane semplici e decorative** **I metodi prospettici**	Comprendere come utilizzare le variabili prospettiche fondamentali per ottenere una sufficiente restituzione prospettica Conoscere e saper applicare le regole basilari dei diversi sistemi prospettici Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole grafiche svolte sufficientemente durante le esercitazioni con sufficienti competenze relative alla comprensione del fenomeno spaziale da rappresentare

Mod. n° 7 **La prospettiva frontale e d'angolo di figure solide**	Conoscere quali sono le possibili interazioni fra oggetto da rappresentare, osservatore e quadro prospettico Saper applicare le regole basilari di costruzione delle altezze in prospettiva Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole grafiche svolte sufficientemente durante le esercitazioni
Mod. n° 8 **La prospettiva nella rappresentazione dell'architettura e del design. La prospettiva a quadro orizzontale**	Saper applicare le regole di costruzione prospettica basilari da applicare nella rappresentazione dell'architettura e del design Conoscere quali sono le possibili interazioni fra oggetto da rappresentare, osservatore e quadro prospettico Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole tecnico-grafiche svolte sufficientemente durante le esercitazioni con sufficienti competenze relative alla comprensione del fenomeno spaziale da rappresentare
Modulo n° 9 **Extempore su temi progettuali**	Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici: lo schizzo come espressione del pensiero Applicare le conoscenze basilari dell'iter progettuale in esercitazioni individuali
Mod. n° 10 **Sviluppo ed ipotesi progettuali riferite ai temi di ricerca:** **-l'ambiente domestico** **-l'ambiente urbano** **-spazi produttivi**	Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici: lo schizzo come espressione del pensiero Capacità di saper osservare, comprendere e rappresentare un oggetto di design Applicare le conoscenze, basilari, dell'iter progettuale in esercitazioni individuali Saper produrre il materiale di supporto di conoscenza basilare (schizzi, foto, testi, modelli) per progettare un oggetto semplice di design Cogliere gli aspetti essenziali di ciò che ha imparato e mostrare un minimo senso critico del suo lavoro Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole tecnico-grafiche svolte sufficientemente durante le esercitazioni
Mod. n° 11 **La prospettiva intuitiva**	Saper rappresentare effetti di scorci prospettici di ambienti interni ed esterni, rendendosi conto del cambiamento di visuale che avviene muovendosi Saper stimare le dimensioni di ambienti ed arredi raffigurati in prospettiva Saper sufficientemente disegnare a mano libera Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole svolte sufficientemente durante le esercitazioni
Mod. n° 12 **Relazione descrittiva e Relazione FSL**	Essere in grado di descrivere il progetto, anche in maniera semplice, in tutte le sue fasi, partendo dallo stato dei luoghi assegnato, spiegando l'idea di progetto, descrivendo le varie destinazioni d'uso degli ambienti e i particolari costruttivi. Saper proporre nei suoi aspetti essenziali la relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (FSL)
Mod. 13 - Educazione civica **Sviluppo Sostenibile ed educazione ambientale: materiali e design**	Conoscenza minima dell'argomento

DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN - CLASSE QUINTA

Periodo	Moduli	Argomenti
1° Periodo MOD. 1	Mod. 1 - Attività di recupero in funzione applicativa ed in conformità con le tematiche affrontate lo scorso anno	Applicazioni grafiche ed extempore progettuali Il metodo progettuale: successione organizzata per una buona progettazione
1° Periodo /2° Periodo MOD. 2	Mod. 2 - Nozioni sulle principali tematiche del design con cenni storici	Design tra modernità e globalizzazione – Il linguaggio del design: forma, colore e superficie – Progettazione tecnologica e design degli elementi tecnici. Esempi realizzati di tecniche e materiali innovativi che influenzano l'industria del design: lavorazioni, applicazioni e fattori progettuali coinvolti nel processo produttivo - Il design sostenibile - Le curve nel design: oggetti studiati con riferimento alle geometrie, ai materiali ed alle tecnologie produttive – Il design sostenibile - Alcuni profili dei principali protagonisti del design – Generalità sulla museologia e museografia: campi di applicazione. Il museo contemporaneo e la mostra: ordinamento e percorso – L'allestimento espositivo e le sue maniere. Arredi e attrezzature.
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 3	Mod. 3 - Gli oggetti di design e i sistemi di rappresentazione	Approfondimento sul disegno a mano libera. Approfondimento sui metodi di rappresentazione – Scale di proporzione, Simboli, norme UNI e convenzioni
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 4	Mod. 5 – Analisi estetico-funzionale con riferimento ai materiali e alle tecnologie produttive di oggetti di design, elementi di arredo urbano e spazi produttivi	Studio delle caratteristiche funzionali, del rapporto tra forma, dimensione, uso e tecnologie produttive – Approfondimento dei materiali nel campo del design – Alcuni esempi di tecniche e materiali innovativi che influenzano l'industria del design: lavorazioni, applicazioni e fattori progettuali nel processo produttivo
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 5	Mod. 6 - La prospettiva intuitiva e La prospettiva a quadro orizzontale	Costruzione geometrica della griglia prospettica per ambienti interni ed esterni Prospettiva di strutture architettoniche ed oggetti di design - Applicazioni grafiche
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 6	Mod. 7 - Extempore su temi progettuali	Esercitazioni in ordine alla gestione degli strumenti operativi
1° Periodo / 2° Periodo MOD. 7	Mod. 8 - Sviluppo ed ipotesi progettuali riferite ai temi di ricerca: - l'ambiente domestico - l'ambiente urbano - spazi produttivi	Esercitazioni interdisciplinari in aderenza al seguente schema metodologico: - l'extempora nell'iter progettuale - fase informativa su esempi realizzati - i materiali - il modello di studio - il disegno geometrico nella traduzione, in scala adeguata, del progetto di design

2° Periodo MOD. 8	Mod. 9 - Simulazione seconda prova Esame di Stato	Esercitazioni interdisciplinari in ordine alla gestione degli strumenti operativi
2° Periodo MOD. 9	Mod.10 - Relazione/Scheda tecnica descrittiva sul progetto di Design e Relazione FSL	Definire l'oggetto di Design in maniera completa e dettagliata, corredata di specifiche tecniche. FSL: Struttura e definizione.

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN - CLASSE QUINTA	
Modulo	**Argomenti**
Mod. n° 1 **Attività di recupero in funzione applicativa ed in conformità con le tematiche affrontate lo scorso anno**	Dimostrare di conoscere e saper applicare le regole, basilari, di costruzione del disegno nelle proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici: lo schizzo come espressione del pensiero Applicare le conoscenze basilari dell'iter progettuale in esercitazioni individuali
Mod. n° 2 **Nozioni sulle principali tematiche del design con cenni storici**	Conoscere i caratteri essenziali specifici del design degli elementi tecnici Conoscere le tappe storiche importanti del design Riconoscere i materiali e le loro caratteristiche rispetto all'uso Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale Dimostrare di aver assimilato sufficientemente i concetti teorici sulla sostenibilità nel design Dimostrare di aver assimilato sufficientemente i concetti teorici sull'allestimento espositivo e le sue maniere
Mod. n° 3 **Gli oggetti di design e i sistemi di rappresentazione**	Comprendere che il disegno tecnico è un linguaggio universale in quanto basato su convenzioni e regole universalmente note Conoscere i criteri di lettura occorrenti per comprendere un disegno tecnico eseguito secondo il sistema europeo Comprendere le diversità intercorrenti tra i diversi sistemi di rappresentazione Conoscere le regole di rappresentazione, basilari, dei diversi sistemi di rappresentazione Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole tecnico-grafiche svolte sufficientemente durante le esercitazioni
Mod. n° 4 **Analisi estetico-funzionale con riferimento ai materiali e alle tecnologie produttive di oggetti di design, elementi di arredo urbano e spazi produttivi**	Saper produrre il materiale di supporto di conoscenza basilare (schizzi, foto, testi, modelli) per progettare un oggetto semplice di design Saper osservare, comprendere e rappresentare, nelle sue linee essenziali, un oggetto di design Riconoscere i materiali e le loro caratteristiche principali rispetto all'uso Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole tecnico-grafiche svolte sufficientemente durante le esercitazioni
Mod. n° 5 **La prospettiva intuitiva e La prospettiva a quadro orizzontale**	Saper rappresentare effetti di scorci prospettici di ambienti interni ed esterni, rendendosi conto del cambiamento di visuale che avviene muovendosi Saper stimare le dimensioni di ambienti ed arredi raffigurati in prospettiva Saper disegnare, sufficientemente, a mano libera Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole grafiche svolte sufficientemente durante le esercitazioni

Mod. n° 6 **Extempore su temi progettuali e Simulazione seconda prova Esame di Stato**	Saper organizzare la successione di operazioni da compiere per una sufficiente extempora Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici: lo schizzo come espressione del pensiero Applicare le conoscenze basilari dell'iter progettuale in esercitazioni individuali Produrre elaborati grafici tecnici sufficientemente corretti sotto il profilo della rappresentazione tecnica, rispettando le convenzioni grafiche ed utilizzando scale di riduzione appropriate associate anche ad una rappresentazione tridimensionale sufficientemente corretta
Mod. n° 7 **Sviluppo ed ipotesi progettuali riferite ai temi di ricerca:** **- l'ambiente domestico** **- l'ambiente urbano** **- spazi produttivi**	Saper organizzare, in maniera semplice, la successione di operazioni da compiere per una buona progettazione, in cui le intuizioni convivono con i vincoli, le attitudini personali con un metodo di lavoro valido ed adeguato per la disciplina Capacità di saper osservare, comprendere e rappresentare un oggetto di design Applicare le conoscenze basilari dell'iter progettuale in esercitazioni individuali Saper produrre il materiale di supporto di conoscenza basilare (schizzi, foto, testi, modelli) per progettare un oggetto semplice di design Cogliere gli aspetti essenziali di ciò che ha imparato e mostrare un sufficiente senso critico del suo lavoro Rispetto delle scadenze ed elaborazione delle tavole tecnico-grafiche svolte sufficientemente durante le esercitazioni
Mod. n° 8 **Simulazione seconda prova Esame di Stato**	Produrre elaborati grafici tecnici (piante, prospetti e sezioni) sufficientemente corretti sotto il profilo della rappresentazione tecnica, rispettando le convenzioni grafiche ed utilizzando scale di riduzione appropriate associate ad una rappresentazione tridimensionale quali assonometrie e prospettive sufficientemente corrette
Mod. n° 9 **Relazione descrittiva e Relazione FSL**	Essere in grado di descrivere il progetto, anche in maniera semplice, in tutte le sue fasi, partendo dallo stato dei luoghi assegnato, spiegando l'idea di progetto, descrivendo le varie destinazioni d'uso degli ambienti e i particolari costruttivi. Saper proporre nei suoi aspetti essenziali la relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (FSL)

LABORATORIO DEL DESIGN - CLASSE TERZA

Periodo	Moduli	Argomenti
1° Periodo	1° Modulo Conoscenze ed uso delle strumentazioni manuali e digitali e delle tecniche di lavorazione laboratoriali.	Uso del taglia balsa Conoscenza dei materiali Lavorazione dei materiali in uso nell'attività laboratoriale Realizzazione forme geometriche piane e solide Tipologie e campi di applicazione degli strumenti per il disegno digitale Ambiente di lavoro ed interfaccia CAD Creazione delle principali entità grafiche digitali
1° Periodo	2° Modulo Applicazione pratica delle informazioni acquisite di primo livello	Forma Materia Colore Origami Modelli di studio I comandi di editing per il disegno 2D Applicazioni 2D nello spazio modello digitale Visualizzazioni 2D e 3D
2° Periodo	3° Modulo L'Estetica nella componente strutturale	Materiali Bozzetti Campionature Elementi di modellistica Quote, Tratteggi e resa grafica dei modelli digitali Visualizzazioni nello spazio modello
2° Periodo	4° Modulo Applicazione pratica delle informazioni acquisite di secondo livello	Modelli manuali e/o digitali in relazione alla disciplina progettuale di design Rifiniture Output di stampa e presentazione del progetto

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: LABORATORIO DEL DESIGN - CLASSE TERZA	
Modulo	**Argomenti**
1° Modulo	Gestione semplice di strumenti manuali e digitali di laboratorio
2° Modulo	Conoscenza essenziale della trasformazione dalla bidimensionalità alla tridimensionalità
3° Modulo	Conoscenza essenziale dell'ergonomia. Competenze di base per il controllo dimensionale e funzionale con il CAD
4° Modulo	Sviluppo minimo di capacità manuali-operative e delle competenze digitali necessarie per completare flussi di lavoro elementari

LABORATORIO DEL DESIGN - CLASSE QUARTA

Periodo	Moduli	Argomenti
1° Periodo	1°Modulo Verifica e sperimentazione livelli acquisiti	Sperimentazione sui materiali Disegno 3D: principali entità geometriche ed uso dei sistemi di coordinate. Viste multiple
1° Periodo	2°Modulo Funzionalità, estetica ed ergonomia	Produzione industriale Forme e materiali Lezione frontale: produzione artigianale e industriale La modellazione solida: le operazioni booleane Stili di visualizzazione
2° Periodo	3°Modulo Applicazione pratica delle informazioni acquisite	Campionature Bozzetti Realizzazione modelli manuali e digitali relativi alla disciplina progettuale di design Output di stampa: spazio modello e spazio carta
2° Periodo	4°Modulo Sviluppo autonomia operativa	Approfondimento e realizzazione modelli manuali e digitali relativi alla disciplina progettuale di design Rifiniture
1° Periodo / 2° Periodo	5°Modulo Educazione civica	Sviluppo Sostenibile ed educazione ambientale: materiali e design - Restituzione digitale e diritto all'immagine

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: LABORATORIO DEL DESIGN - CLASSE QUARTA	
Modulo	**Argomenti**
1°Modulo	Sviluppo minimo della capacità creativa di combinazione dei materiali Usa gli strumenti con sufficiente manualità e controlla digitalmente su CAD le impostazioni del disegno 3D
2°Modulo	Conoscenza minima rapporto ergonomico uomo-oggetto. Operazioni di base nella modellazione solida
3°Modulo	Sviluppo minimo della sensibilità manuale-operativa e delle competenze digitali finalizzate al completamento di semplici flussi di lavoro. Saper utilizzare in maniera sufficientemente corretta le tecniche e le tecnologie di laboratorio
4°Modulo	Acquisizione essenziale di autonomia operativa
5°Modulo	Conoscenza minima dell'argomento

LABORATORIO DEL DESIGN - CLASSE QUINTA

Periodo	**Argomenti – Moduli – laboratorio**
1° Periodo	Mod. 1 – **Attività di Recupero** Ripresa degli argomenti svolti l'anno precedente e propedeutici allo svolgimento del programma di 5° anno
1° Periodo	Mod. 2 - **Approfondimento sulla produzione artigianale e industriale** Lezione frontale sulla produzione artigianale e industriale Impiego dei sistemi Cad nella produzione industriale Sperimentazione sui materiali adatti alla realizzazione di un modello di studio tridimensionale in relazione alla disciplina progettuale di design. Simulazioni, con modelli digitali, dei materiali utilizzati in relazione alla disciplina progettuale di design
1° Periodo / 2° Periodo	Mod. 3 - **Rapporto estetica – funzione – destinatario** Iter esecutivo Circuiti produttivi Territorio Destinatari e contesto Sviluppo di modelli di studio finalizzata all'ergonomia Controllo dei requisiti spaziali e dimensionali degli oggetti vettorializzati
2° Periodo	Mod. 4 - **Autonomia operativa** Lezione frontale sulle modalità d'intervento della realizzazione dei modelli tridimensionali manuali e digitali Metodi e flussi di lavoro nella progettazione CAD Realizzazione di modelli manuali e digitali relativi alla disciplina progettuale di design
2° Periodo	Mod. 5 - **Applicazione pratica ed approfondimento informazioni acquisite** Approfondimento realizzazione modelli manuali e digitali relativi alla disciplina progettuale di design
1° Periodo / 2° Periodo	5°Modulo - **Educazione civica** Sviluppo Sostenibile ed educazione ambientale: materiali e design - Restituzione digitale e diritto all'immagine

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

Disciplina: LABORATORIO DEL DESIGN - CLASSE QUINTA	
Modulo	**Argomenti**
Mod. 1 - Attività di Recupero	Possedere le competenze di base per lo svolgimento del programma annuale
Mod. 2 - Produzione artigianale e industriale	Conoscenza minima della produzione seriale e artigianale Saper utilizzare in maniera sufficientemente corretta le tecniche e le tecnologie di laboratorio Uso degli strumenti con sufficiente manualità Sufficiente controllo della modellazione e simulazione digitale dei materiali
Mod. 3 - Rapporto estetica – funzione – destinatario	Conoscenza sufficiente sul rapporto uomo-oggetto Sufficiente competenza nei metodi e flussi di lavoro con il CAD applicati a semplici manufatti
Mod. 4 - Autonomia operativa	Sufficiente esecuzione autonoma di produzione di semplici modelli, plastici e rielaborazione digitale dei manufatti
Mod. 5 - Applicazione pratica ed approfondimento informazioni acquisite	Conoscenza minima sulla autonomia operativa relativa alla gestione dell'iter progettuale. Sufficienti capacità tecnico-manuali e competenze nella elaborazione digitale del progetto
5°Modulo – Educazione civica Sviluppo Sostenibile ed educazione ambientale: materiali e design - Restituzione digitale e diritto all'immagine	Conoscenza minima dell'argomento

DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE - CLASSE TERZA

Periodo	Moduli	Argomenti
1° Periodo	MODULO 1 – Attività grafica di recupero per livellare le competenze propedeutiche alla disciplina Esercitazioni pratiche inerenti la collocazione di semplici oggetti nello spazio scenico.	Elementi di prospettiva intuitiva ed esercitazione grafica. Realizzazione grafica-pittorica di un bozzetto già definito e reinterpretazione dello stesso attraverso regole prospettiche e prospettiche
1° Periodo	MODULO 2 – Evoluzione dello spazio scenico. Classificazione delle tipologie di teatro (tipologia architettonica e/o genere teatrale)	I teatri antichi, nel medioevo, il teatro all'italiana, il teatro d'opera, la scenografia moderna.
1° Periodo	MODULO 3 - elementi comuni e differenze tra i settori della scenografia.	Il teatro, il cinema, la televisione, gli allestimenti di spazi espositivi, le scenografie virtuali.
1° Periodo / 2° Periodo	MODULO 4 - Elementi principali di una scenografia e approfondimenti sullo spazio scenico illusorio.	Disamina di alcuni teatri e collocazione di elementi scenici in dotazione: Palcoscenico, Boccascena, Proscenio, Graticcia, Ballatoi, Americane, Sipario, Sipario tagliafuoco, Arlecchino fisso e mobile, Mantovana, prime quinte di boccascena, sfori (quinte, telette, celetti, principali). Studio della collocazione di elementi di scena in funzione dei cambi di scena e del passaggio degli attori.
2° Periodo	MODULO 5 - Introduzione alla Metodologia della progettazione scenografica teatrale.	Analisi del testo, ricerca storica, saletta per ogni atto, entrate ed uscite degli attori, individuazione elementi scenici indispensabili. La collaborazione tra regista e scenografo. Il bozzetto, l'esecutivo tecnico, la realizzazione di modelli in scala. La collaborazione: regista, scenografo, direttore del laboratorio scenico, direttore delle luci, costumista.
2° Periodo	MODULO 6 – Progettazione di una scenografia elementare seguendo l'iter metodologico	Analisi del testo, ricerca storica, cambi di scena, elementi scenici caratterizzanti, ideazione, bozzetti (esercitazione grafica, extempora) e particolari elementi di scena principi generali di un esecutivo tecnico
2° Periodo	MODULO 7 - Il costume e gli accessori	Studio della figura umana - studio dei costumi collegati alla storia del costume - studio di un costume e degli accessori inerenti ad un progetto realizzato.
2° Periodo	Mod. 8 - Relazione descrittiva e Relazione FSL	Definire il Progetto di Scenografia in maniera completa e dettagliata, corredata di specifiche tecniche. FSL: Struttura e definizione.

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina le conoscenze ritenute irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE - CLASSE TERZA	
Modulo	**Argomenti**
MODULO 1	Saper rappresentare sufficientemente uno spazio illusorio o un oggetto in un disegno a mano libera in coerenza con le regole della prospettiva intuitiva Dimostrare di conoscere e saper applicare le tecniche grafico-pittoriche in un bozzetto scenografico assegnato.
MODULO 2	Conoscere i caratteri essenziali delle tematiche affrontate Capacità di distinguere i vari tipi di teatro Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale
MODULO 3	Capacità di distinguere le diversità tra settori scenografici Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale
MODULO 4	Conoscere e saper individuare gli elementi di uno spazio scenico e la motivazione del loro utilizzo Riconoscere i materiali e le loro caratteristiche rispetto all'uso Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale
MODULO 5	Conoscere le fasi della progettazione di una scenografia Comprendere le varie diversità di competenze tra i componenti di un team teatrale Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale
MODULO 6	Saper applicare l'iter metodologico, in tutte le sue fasi, per la progettazione di una scenografia elementare e di un elemento di scena Saper produrre il materiale di ricerca (schemi, schizzi, foto, testi, modelli) per progettare un a scena semplice Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici Comprendere che il disegno tecnico è un linguaggio universale in quanto basato su convenzioni e regole universalmente note Comprendere le diversità intercorrenti tra le proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche e saperle applicare
MODULO 7	Saper collocare elementi del costume nella storia del costume. Saper disegnare un costume proporzionato alla figura umana. Saper progettare un costume e gli accessori inerenti al progetto scenografico assegnato.
MODULO 8	Essere in grado di descrivere il progetto, anche in maniera semplice, in tutte le sue fasi, partendo dallo stato dei luoghi assegnato, spiegando l'idea di progetto, descrivendo le varie destinazioni d'uso degli ambienti e i particolari costruttivi. Saper proporre nei suoi aspetti essenziali la Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (FSL)

DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE - CLASSE QUARTA

Periodo	moduli	Argomenti
1° Periodo	MODULO 1 - Recupero degli argomenti svolti l'anno precedente e propedeutici allo svolgimento del programma di 4° anno.	Applicazioni grafiche sulle proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche. Elementi principali in una struttura teatrale. Palcoscenico, Boccascena, Proscenio, Graticcia, Ballatoi, Americane, Sipario, Sipario tagliafuoco, Arlecchino fisso e mobile, Mantovana, prime quinte di boccascena, sfori (quinte, telette, celetti, principali).
1° Periodo	MODULO 2 – Studio della storia dello spettacolo scenico dalla nascita del teatro all'italiana al teatro d'opera.	Studio delle scene di opere fondamentali. Studio delle macchine sceniche e illuminazione. Ruolo dell'attore in scena e nella società.
1° Periodo / 2° Periodo	MODULO 3 - Progettazione di una scenografia seguendo l'iter metodologico e applicandolo all'interno di un tipo di teatro all'italiana e/o d'opera.	Ricerca delle scenografie realizzate dal testo assegnato, (scelta del testo che approfondisca alcune tematiche sulla legalità legate alle finalità educative della cittadinanza e costituzione). Ricerca storica. Scheda tecnica: • analisi del testo; • cambi di scena; • elementi scenici caratterizzanti; • entrata e uscita degli attori e degli elementi di scena. Realizzazione dei bozzetti (esercitazione grafica, extempora, principali tecniche e tecnologie grafiche-pittoriche necessarie all'ideazione e alla realizzazione dello spazio scenico). Principi generali di un esecutivo tecnico. Progettazione di elementi scenografici riutilizzati anche con l'ausilio di materiali ecosostenibili.
2° Periodo	MODULO 4 – Il costume	Breve storia del costume. Extempora e realizzazioni modelli attraverso la rappresentazione della figura umana. Studio dei particolari da evidenziare.
2° Periodo	MODULO 5 – Sviluppo ed ipotesi progettuali realizzazione tecnica di alcuni particolari elementi di scena	Esercitazioni interdisciplinari in aderenza al seguente schema metodologico: • fase informativa su esempi realizzati • ricerca storica e delle immagini utili • l'extempora nell'iter progettuale • i materiali anche ecosostenibili • la struttura • principali tecniche e tecnologie grafiche-pittoriche-scultoree necessarie per la realizzazione dell'oggetto

		• il disegno geometrico nella traduzione, in scala adeguata, del progetto • Progettazione di elementi scenografici riutilizzati anche con l'ausilio di materiali ecosostenibili
2° Periodo	MODULO 6 – Approfondimenti sul linguaggio cinematografico e televisivo	Analisi delle scenografie in alcuni film/set televisivi presi in esame. Confronti tra bozzetti e rappresentazione scenica di alcune scenografie dei grandi autori. Tecniche di ripresa, l'inquadratura. Teatro di posa. Set cinematografici interni ed esterni. Ruoli e rapporti tra figure professionali.
2° Periodo	MODULO 7 – Progettazione di una scenografia seguendo l'iter metodologico e applicandolo ad un set televisivo/cinematografico	Ricerca delle scenografie realizzate del testo assegnato. Ricerca storica. Scheda tecnica: • analisi del testo • elementi scenici caratterizzanti • funzione della telecamera • movimenti e inquadrature Realizzazione dei bozzetti (esercitazione grafica, extempora, principali tecniche grafiche-pittoriche o multimediali necessarie all'ideazione e alla realizzazione dello spazio scenico). Rappresentazione di inquadrature della scena a seconda della collocazione della telecamera. Principi generali di un esecutivo tecnico con tecniche grafiche o digitali. Progettazione di elementi scenografici riutilizzati anche con l'ausilio di materiali ecosostenibili.
2° Periodo	Mod. 8 - Relazione descrittiva e Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (FSL)	Definire il Progetto di Scenografia in maniera completa e dettagliata, corredata di specifiche tecniche. FSL: Struttura e definizione.
1° Periodo / 2° Periodo	Mod. 9 – Educazione civica Ecosostenibilità, Territorio e Progetto	Principi della ecosostenibilità come fondamento su cui realizzare gli obiettivi della **Cittadinanza e Costituzione** relative alle competenze di sviluppo economico e sostenibilità, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio, del territorio e delle risorse umane, al fine della costruzione di ambienti di vita di qualità.

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE – CLASSE QUARTA	
Modulo	**Argomenti**
MODULO 1	Dimostrare di conoscere e saper applicare le regole basilari di costruzione del disegno nelle proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche Conoscenza di denominazione e relativa funzione dei principali elementi in una struttura teatrale
MODULO 2	Conoscere le linee generali dell'evoluzione scenica dalla nascita del teatro all'italiana al teatro d'opera. Evidenziare differenze e affinità.
MODULO 3	Saper applicare l'iter metodologico, applicandolo in tutte le sue fasi, per la progettazione di una semplice scenografia. Saper analizzare in modo semplice un testo dal punto di vista scenografico e con argomentazioni che sottolineano i valori fondanti della cittadinanza e costituzione. Saper produrre il materiale di ricerca (schemi, schizzi, foto, testi, modelli) per progettare una scena. Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici. Saper utilizzare tecniche grafiche pittoriche per rendere chiara la comunicazione attraverso il bozzetto scenografico. Saper realizzare un semplice esecutivo tecnico idoneo per la realizzazione della scenografia.
MODULO 4	Conoscere sufficientemente le caratteristiche principali sull' evoluzione stilistica nella storia del costume. Saper realizzare graficamente, in modo semplice, extempore di costumi sulla figura umana. Saper motivare la scelta del costume inerente all'opera esaminata. Saper comunicare attraverso la rappresentazione grafica particolari specifici dei costumi esaminati. Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale
MODULO 5	Saper applicare l'iter metodologico nella progettazione di un elemento di scena. Saper produrre sufficientemente il materiale di ricerca (schemi, schizzi, foto, testi, modelli) per progettare un elemento scenico. Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici attraverso scelte grafico-pittoriche adeguate. Saper indicare i materiali e le tecniche scenografiche per la realizzazione tecnica di un oggetto semplice. Saper realizzare un semplice esecutivo tecnico dell'oggetto in scala utile per la realizzazione pratica.
MODULO 6	Conoscere le principali correnti e scuole cinematografiche. Saper analizzare sufficientemente il linguaggio scenografico in alcuni film presi in esame Conoscere le principali tecniche di ripresa Conoscere la funzione di un teatro di posa Comprendere la differenza tra progettare una scenografia in interni o in esterni e relativa

	ipotesi di ideazione di set cinematografici Comprendere l'importanza dei ruoli professionali all'interno di una troupe cinematografica Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale
MODULO 7	Saper applicare l'iter metodologico, applicandolo in tutte le sue fasi, per la progettazione di una scenografia. Saper analizzare sufficientemente un racconto dal punto di vista scenografico. Saper produrre il materiale di ricerca (schemi, schizzi, foto, testi, modelli, ambientazioni) per progettare la scenografia multimediale. Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici. Saper utilizzare sufficienti tecniche grafiche-pittoriche e/o multimediali per rendere chiara la comunicazione attraverso il bozzetto scenografico. Saper realizzare in modo semplice un esecutivo generale nel teatro di posa o nell'ambiente esterno.
MODULO 8	Essere in grado di descrivere il progetto, anche in maniera semplice, in tutte le sue fasi, partendo dallo stato dei luoghi assegnato, spiegando l'idea di progetto, descrivendo le varie destinazioni d'uso degli ambienti e i particolari costruttivi. Saper proporre nei suoi aspetti essenziali la Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (FSL)
MODULO 9	Conoscenza minima dell'argomento

DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE - CLASSE QUINTA

Periodo	Argomenti – moduli	
1° Periodo	MODULO 1 - Recupero degli argomenti svolti l'anno precedente e propedeutici allo svolgimento del programma di 5° anno	La prospettiva nella scenografia. Differenze tra struttura teatrale e set cinematografico Cronologia storica della storia del costume
1° Periodo	MODULO 2 – Studio della storia dello spettacolo dell'800 e del 900	Ricerca e studio storico e iconografico degli argomenti trattati
1° Periodo	MODULO 3 - Progettazione di una scenografia teatrale e studio del costume seguendo l'iter metodologico con l'ausilio di materiali ecosostenibili	Ricerca delle scenografie realizzate dal testo assegnato. Scheda tecnica: • Analisi del testo • cambi di scena • elementi scenici caratterizzanti • entrata e uscita degli attori e degli elementi di scena • Ricerca storica/iconografica • Studio del costume • Motivazione delle scelte stilistiche da adottare Realizzazione dei bozzetti (esercitazione grafica, extempora, principali tecniche e tecnologie grafiche-pittoriche necessarie all'ideazione e alla realizzazione dello spazio scenico). Extempore di particolari oggetti o elementi scenici. Esecutivo tecnico e/o prodotto multimediale.
2° Periodo	MODULO 4 - Elementi principali in una struttura scenografica nei set televisivi e studio del costume	Breve storia del linguaggio televisivo Analisi dei diversi set televisivi: Informativo Intrattenimento Fiction Laboratorio di ricerca grafica sui linguaggi proposti
2° Periodo	MODULO 5 – Allestimenti degli spazi espositivi	Analisi del territorio e progettazione del paesaggio Museologia Installazioni con adeguati mezzi Laboratorio di ricerca grafica

2° Periodo	MODULO 6 - Progettazione di un allestimento seguendo l'iter metodologico e applicandolo all'interno di uno spazio espositivo	Ricerca degli allestimenti realizzati nello spazio espositivo tipo. Scheda tecnica: • Analisi contesto • elementi scenici caratterizzanti • Ricerca storica e di immagini necessarie • Motivazione delle scelte stilistiche da adottare Realizzazione dei bozzetti (esercitazione grafica, extempora, principali tecniche e tecnologie grafiche-pittoriche necessarie all'ideazione e alla realizzazione dello spazio scenico). Extempore di particolari oggetti o elementi scenici. Esecutivo tecnico e/o prodotto multimediale
2° Periodo	MODULO 7 - Simulazione Esame di Stato	Scelta dell'iter metodologico adatto alla richiesta.
2° Periodo	MODULO 8 - Relazione descrittiva e Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (FSL)	Definire il Progetto di Scenografia in maniera completa e dettagliata, corredata le specifiche tecniche. FSL: Struttura e definizione.

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE – CLASSE QUINTA	
Modulo	**Argomenti**
MODULO 1	Possedere le competenze di base per lo svolgimento del programma annuale
MODULO 2	Conoscere e saper argomentare l'evoluzione dello spettacolo dell'800 e del 900 Mostrare di possedere un sufficiente lessico specifico
MODULO 3	Saper applicare l'iter metodologico, applicandolo in tutte le sue fasi, per la progettazione di una scenografia. Saper analizzare in maniera semplice un testo dal punto di vista scenografico. Saper produrre sufficientemente materiale di ricerca storica e iconografica. Saper produrre il materiale di ricerca (schemi, schizzi, foto, testi, modelli) per progettare una scena. Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici. Saper utilizzare in maniera semplice tecniche grafiche-pittoriche per rendere chiara la comunicazione attraverso il bozzetto scenografico. Saper realizzare un semplice esecutivo applicando il metodo della restituzione prospettica. Saper posizionare sfori e celetti in base al passaggio degli attori e alla proiezione delle luci.
MODULO 4	Conoscere il linguaggio base televisivo e le diverse caratteristiche dei set. Saper produrre sufficientemente materiale di ricerca grafica e di immagini. Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale Saper produrre il materiale di ricerca (schemi, schizzi, foto, testi, modelli) per progettare una scena. Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici. Saper utilizzare semplici tecniche grafiche-pittoriche e/o multimediali per rendere chiara la comunicazione attraverso il bozzetto scenografico. Saper realizzare in linea generale un esecutivo. Saper posizionare sfori e celetti in base al passaggio degli addetti, alla collocazione delle luci e delle telecamere e/o spettatori
MODULO 5	Conoscere le diverse caratteristiche degli spazi espositivi presi in esame. Saper produrre materiale di ricerca grafica e di immagini. Mostrare di possedere un sufficiente lessico professionale
MODULO 6	Saper applicare l'iter metodologico, applicandolo in tutte le sue fasi, per la progettazione di un set televisivo semplice Saper analizzare un semplice spazio espositivo proposto. Saper produrre sufficientemente il materiale di ricerca (schemi, schizzi, foto, testi, modelli) per progettare una scena. Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplice. Saper utilizzare semplici tecniche grafiche-pittoriche e/o multimediali per rendere chiara la comunicazione attraverso il bozzetto scenografico. Saper realizzare in linea generale un semplice esecutivo.

MODULO 7	Saper applicare l'iter metodologico, applicandolo in tutte le sue fasi, per la progettazione di una scenografia per l'animazione. Saper analizzare in modo semplice un testo dal punto di vista scenografico. Saper produrre il materiale di ricerca (schemi, schizzi, foto, testi, modelli) per progettare una scena. Saper disegnare a mano libera proposte progettuali semplici. Saper utilizzare semplici tecniche grafiche-pittoriche e/o multimediali per rendere chiara la comunicazione attraverso il bozzetto scenografico.
MODULO 8	Essere in grado di descrivere il progetto, anche in maniera semplice, in tutte le sue fasi, partendo dallo stato dei luoghi assegnato, spiegando l'idea di progetto, descrivendo le varie destinazioni d'uso degli ambienti e i particolari costruttivi. Saper proporre nei suoi aspetti essenziali la Relazione sul percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (FSL)

LABORATORIO DI SCENOGRAFIA - CLASSE TERZA

Periodo	Moduli	Argomenti
1° Periodo	MODULO 1 – livellamento delle competenze di base propedeutiche per la disciplina	Strumenti e macchine dell'attività laboratoriale manuale Caratteristiche e uso di protezioni e precauzioni di utilizzo
1° Periodo	MODULO 2 – Analisi degli elementi principali di una struttura scenografica	Realizzazione di quinte, fondali e spezzati scenici
1° Periodo / 2° Periodo	MODULO 3 – Informazione e addestramento sull'uso degli strumenti necessari per la realizzazione di modelli manuali e digitali di particolari scenografici e del costume	Strumenti e attrezzi tipici di un laboratorio di falegnameria/Software specifici Uso degli attrezzi Conoscenza dei materiali Lavorazione dei materiali in uso dell'attività laboratoriale
1° Periodo / 2° Periodo	MODULO 4 – Realizzazione manuale e/o digitali di modelli in scala.	Costruzione di plastici manuali e digitali.
2° Periodo	MODULO 5 – Esercitazioni pratiche: copia di un bozzetto e successivo ingrandimento con la tecnica della griglia.	Tecnica manuale e/o formato digitale
2° Periodo	MODULO 6 – Realizzazione di plastici semplici in scale adeguate volti a verificare l'efficienza delle parti di un progetto scenografico	Realizzazione di modelli tridimensionali
2° Periodo	MODULO 7 – Realizzazione di plastici scenografici elementari progettati in sinergia con le discipline progettuali e geometriche	Modelli manuali e/o digitali in relazione alla disciplina progettuale di scenografia

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

LABORATORIO DI SCENOGRAFIA – CLASSE TERZA	
Modulo	**Moduli Laboratorio**
MODULO 1	Possedere le competenze di base per lo svolgimento del programma annuale Conoscenza materiali, strumenti e macchine
MODULO 2	Dimostrare di conoscere la funzione della scenotecnica nell'evoluzione dello spazio scenico Individuare la funzione e la caratteristica tecnica degli elementi e delle macchine di scena.
MODULO 3	Conoscere gli strumenti necessari per la realizzazione di modelli scenografici in scala e di alcune tecniche si sartoria. Saper utilizzare appropriatamente materiali e strumenti
MODULO 4	Saper realizzare modelli in scala, di solidi elementari, con materiali di facile lavorazione e/ formato digitale. Utilizzo appropriato degli strumenti e dei materiali.
MODULO 5	Saper utilizzare la tecnica dell'ingrandimento attraverso la griglia in formato manuale e/o digitale.
MODULO 6	Saper realizzare modelli di verifica delle parti di un progetto scenografico semplice. Saper utilizzare appropriatamente materiali e strumenti
MODULO 7	Conoscere e saper realizzare in scala un elemento della scenografia Saper scegliere appropriatamente materiali, strumenti e tecniche.

LABORATORIO DI SCENOGRAFIA - CLASSE QUARTA

Periodo	Moduli laboratorio	Argomenti
1° Periodo	MODULO 1 – Attività di recupero degli argomenti svolti l'anno precedente e propedeutici allo svolgimento del programma di 4° anno Analisi degli elementi principali di una struttura scenografica e delle tecniche di realizzazione	Nomenclature e funzioni dello spazio scenico dei teatri antichi con relative macchine ed elementi di scena. Evoluzioni costruttive dei teatri all'italiana dal rinascimento all'ottocento e macchine ed elementi di scena.
1° Periodo	MODULO 2 – Studio della struttura degli elementi scenici. Studio di tecniche pittoriche scenografiche. Studio di tecniche scultoree per la realizzazione di elementi scenici	Realizzazione in scala ridotta o reale di fondali, telai, quinte, spezzati, praticabili ecc… Tecniche pittoriche e scultoree inerenti al progetto.
1° Periodo / 2° Periodo	MODULO 3 – Realizzazione di modelli manuali o digitali in scala e/o dimensioni reali di elementi scenografici e del costume.	Realizzazione in scala ridotta o reale di elementi tridimensionali di genere manuale e/o digitale. Tecniche sartoriali
2° Periodo	MODULO 4 – Realizzazione di un plastico di una scenografia in formato manuale e/o digitale legato ad un'ipotesi progettuale.	Tecniche della modellistica applicate al progetto tecniche grafiche e/o digitali per la realizzazione di scenografie tridimensionali. La texture.
2° Periodo	MODULO 5 - Realizzazione di plastici scenografici progettati in sinergia con le discipline progettuali e geometriche formato manuale e /o digitale. Tecniche grafico-digitali adeguate.	Tecniche della modellistica applicate al progetto tecniche grafiche e/o digitali per la realizzazione di scenografie tridimensionali
2° Periodo	MODULO 6 - Differenza tecnica tra ambiente teatrale e set televisivo e cinematografico.	Differenze strutturali e ambientali. Differenza di illuminazione Differenza tra spettatore e telecamere. Differente uso delle tonalità di colore
1° Periodo / 2° Periodo	MODULO 7 – Educazione civica	Sviluppo Sostenibile ed educazione ambientale: materiali e scenografia - Restituzione digitale e diritto all'immagine

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

LABORATORIO DI SCENOGRAFIA - CLASSE QUARTA	
Modulo	**Argomenti**
MODULO 1	Possedere le competenze di base per lo svolgimento del programma annuale Conoscenza degli elementi principali di una struttura scenografica
MODULO 2	Conoscenza e utilizzo di strumenti e materiali adeguati. Saper applicare tecniche pittoriche e scultoree adeguate all'elemento realizzato
MODULO 3	Conoscenza e utilizzo di strumenti e materiali plastico adeguati. Saper applicare tecniche tipiche della messinscena adeguate all'elemento realizzato
MODULO 4	Conoscenza e utilizzo di strumenti e materiali adeguati. Saper applicare tecniche manuali e/o digitali adeguate al plastico da realizzare.
MODULO 5	Conoscenza e utilizzo di strumenti e materiali adeguati. Saper applicare tecniche grafico-digitali adeguate al plastico da realizzare.
MODULO 6	Conoscere la differenza sostanziale tra ambiente teatrale e set cinematografico.
MODULO 7	Conoscenza minima dell'argomento.

LABORATORIO DI SCENOGRAFIA - CLASSE QUINTA

Periodo	Moduli	Argomenti
1° Periodo	MODULO 1 – Recupero degli argomenti svolti l'anno precedente e propedeutici allo svolgimento del programma di 5° anno	Evoluzioni costruttive dei teatri all'italiana dal rinascimento all'ottocento e macchine ed elementi di scena.
1° Periodo	MODULO 2 – Realizzazione di plastici scenografici per il teatro progettati in sinergia con le discipline progettuali e geometriche formato manuale e /o digitale. Tecniche manuali e/o grafico-digitali adeguate	Tecniche della modellistica applicate al progetto e/o tecniche grafiche-digitali per la realizzazione di scenografie tridimensionali. La texture.
1° Periodo	MODULO 3 - L'illuminotecnica	Sperimentazione degli effetti della luce e dell'ombra con utilizzo di fonti di luce unica o multipla, bianca e colorata.
2° Periodo	MODULO 4 - Differenza tecnica tra ambiente teatrale, set cinematografico e studio televisivo	Differenze strutturali e ambientali. Differenza di illuminazione Differenza tra spettatore e telecamere. Differente uso delle tonalità di colore L'arredamento La texture dei materiali Chroma key Le location La fotografia Sperimentazioni di alcune tecniche.
2° Periodo	MODULO 5 – Realizzazione di modelli in scala degli elementi principali di una struttura per uno studio televisivo Tecniche manuali e/o grafico-digitali adeguate	Tecniche della modellistica applicate al progetto e/o tecniche grafiche-digitali per la realizzazione di scenografie tridimensionali. La texture. La fotografia e tecniche di ripresa.
2° Periodo	MODULO 6 - Realizzazione di modelli in scala degli elementi principali di una struttura per uno spazio espositivo. Tecniche manuali e/o grafico-digitali adeguate	Tecniche della modellistica applicate al progetto e/o tecniche grafiche-digitali per la realizzazione di scenografie tridimensionali. Tecniche video o fotografiche inerenti La texture.
2° Periodo	MODULO 7 – Video e Foto Editing per una animazione. Tecniche grafico-digitali adeguate al progetto	La tecnica fotografica. Cenni sulle tecniche grafiche
2° Periodo	MODULO 8 - realizzazione di modelli scenografici e del costume progettati in sinergia con le discipline progettuali e geometriche	Tecniche della modellistica applicate al progetto e/o tecniche grafiche-digitali per la realizzazione di scenografie tridimensionali.
1° Periodo / 2° Periodo	MODULO 9 - Educazione civica	Sviluppo Sostenibile ed educazione ambientale: materiali e scenografia - Restituzione digitale e diritto all'immagine

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

LABORATORIO DI SCENOGRAFIA - CLASSE QUINTA	
Modulo	**Argomenti**
MODULO 1	Possedere le competenze di base per lo svolgimento del programma annuale Conoscenza degli elementi principali di una struttura scenografica
MODULO 2	Conoscere ed utilizzare gli strumenti e i materiali adeguati Saper applicare tecniche manuali e/o digitali adeguate al plastico da realizzare
MODULO 3	Conoscere gli effetti della luce sugli oggetti e sullo spazio scenico.
MODULO 4	Conoscere la differenza sostanziale tra ambiente teatrale, set cinematografico e studio televisivo Conoscere qualche tecnica sperimentata
MODULO 5	Conoscere ed utilizzare gli strumenti e i materiali adeguati Saper applicare tecniche pittoriche plastiche e/o digitali adeguate al plastico da realizzare.
MODULO 6	Conoscenza e utilizzo di strumenti e materiali adeguati Saper applicare tecniche pittoriche plastiche e/o digitali adeguate al plastico da realizzare.
MODULO 7	Conoscenza generale del software adeguato Uso opportuno della computer grafica
MODULO 8	Conoscere ed utilizzare gli strumenti e i materiali adeguati Saper applicare tecniche manuali e/o digitali adeguate al progetto da realizzare
MODULO 9	Conoscenza minima dell'argomento

DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE - CLASSE TERZA

Periodo	Argomenti – moduli
1° Periodo	MODULO 1 – Livellamento delle competenze di base della classe
1° Periodo	MODULO 2 – concetti fondamentali della geometria descrittiva e scale metriche come sistema di rappresentazione di un rilievo o di un progetto
1° Periodo	MODULO 3 – proiezioni ortogonali e assonometrie ortogonali e oblique; come strumento di rappresentazione delle parti di un progetto scenografico
2° Periodo	MODULO 4 – la proiezione conica introduzione, elementi principali
2° Periodo	Prospettiva centrale e accidentale. Metodi esecutivi.
2° Periodo	MODULO 5 – Prospettiva centrale e accidentale di figure piane. Approfondimento metodo dei raggi visuali
2° Periodo	Modulo 6 – Prospettiva centrale e accidentale rappresentazione di solidi elementari
2° Periodo	Modulo 7 – Prospettiva centrale e accidentale di ambienti adattabili ad uno spazio scenico

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE - CLASSE TERZA	
Modulo	**Argomenti**
MODULO 1	Possedere le competenze di base per lo svolgimento del programma annuale
MODULO 2	Conoscere gli elementi fondamentali della geometria descrittiva e saper utilizzare le scale metriche
MODULO 3	Saper utilizzare le proiezioni ortogonali e quelle assonometriche per la rappresentazione di una composizione di solidi
MODULO 4	Conoscere la proiezione conica Saper applicare sufficientemente i diversi metodi esecutivi nella prospettiva centrale ed accidentale
MODULO 5	Saper rappresentare figure piane in prospettiva accidentale e centrale Saper applicare sufficientemente il metodo dei raggi visuali nella prospettiva centrale ed accidentale
MODULO 6	Saper rappresentare solidi o gruppi di solidi semplici in prospettiva accidentale e centrale
MODULO 7	Saper rappresentare ambienti semplici in prospettiva centrale e accidentale

DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE - CLASSE QUARTA

Periodo	Argomenti – moduli
1° Periodo	MODULO 1 – Recupero degli argomenti svolti l'anno precedente e propedeutici allo svolgimento del programma di 4° anno (Proiezioni ortogonali, assonometria e prospettiva)
1° Periodo	MODULO 2 – La restituzione prospettica. Relazione tra bozzetto planimetria e sezione Rappresentazione di semplici elementi di scena, telai spezzati, quinte e celetti.
2° Periodo	MODULO 3 – Approfondimento sulla restituzione prospettica attraverso la realizzazione della planimetria e sezione di un bozzetto definitivo.
2° Periodo	MODULO 4 – Tecniche geometriche per ricavare la vera dimensione degli spezzati avendo solo planimetria e sezione del progetto.
2° Periodo	MODULO 5 – Applicazione prospettica della teoria delle ombre con sorgente impropria
2° Periodo	MODULO 6 – Applicazione prospettica della teoria delle ombre con sorgente propria
2° Periodo	Modulo 7 – Rappresentazione di un bozzetto scenografico

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE - CLASSE QUARTA	
Modulo	**Argomenti**
MODULO 1	Possedere le competenze di base per lo svolgimento del programma annuale Saper realizzare proiezione ortogonali, assonometrie e prospettiva centrale e accidentale di ambienti con solidi e aperture
MODULO 2	Saper applicare il metodo della restituzione prospettica con elementi semplici e squadrati
MODULO 3	Saper applicare la restituzione prospettica di un semplice bozzetto ben definito
MODULO 4	Saper ricavare geometricamente la vera dimensione di un elemento di scena semplice dalla planimetria e sezione date
MODULO 5	Saper applicare sufficientemente la teoria delle ombre con sorgente impropria in prospettiva
MODULO 6	Saper applicare sufficientemente la teoria delle ombre con sorgente propria in prospettiva
MODULO 7	Saper realizzare teoria delle ombre in un bozzetto scenografico semplice

DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE - CLASSE QUINTA

Periodo	Argomenti – moduli
1° Periodo	MODULO 1 – Recupero degli argomenti svolti l'anno precedente e propedeutici allo svolgimento del programma di 5° anno (Proiezioni ortogonali, assonometria e prospettiva intuitiva e restituzione prospettica)
1° Periodo	MODULO 2 – teoria delle ombre con sorgente propria e impropria di un oggetto in assonometria e in prospettiva
2° Periodo	MODULO 3 – teoria delle ombre con sorgente multipla applicata ad un oggetto sia nell'assonometria sia in prospettiva.
2° Periodo	MODULO 4 – approfondimento della prospettiva e studio delle ombre applicate al bozzetto con ambientazione in prospettiva centrale
2° Periodo	MODULO 5 – approfondimento della prospettiva e studio delle ombre applicate al bozzetto con ambientazione in prospettiva accidentale
2° Periodo	MODULO 6 – applicazione delle teorie nei progetti in sinergia con progettazione

Elenco saperi minimi ed irrinunciabili per la sufficienza

Si riportano di seguito per ogni disciplina del dipartimento e per ciascun modulo in cui risulta suddivisa la disciplina gli argomenti ritenuti irrinunciabili per la sufficienza da valere come strumento di riferimento per la valutazione trimestrale e finale nonché per la stesura di verifiche periodiche e ammissione di candidati esterni.

DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE - CLASSE QUINTA	
Modulo	**Argomenti**
MODULO 1	Possedere le competenze di base per lo svolgimento del programma annuale
MODULO 2	Saper applicare sufficientemente la teoria delle ombre in assonometria e in prospettiva
MODULO 3	Saper applicare sufficientemente la teoria delle ombre con sorgente di luce multiple
MODULO 4	Saper applicare la teoria delle ombre applicata al bozzetto con semplice ambientazione in una prospettiva centrale
MODULO 5	Saper applicare la teoria delle ombre applicata al bozzetto con semplice ambientazione in una prospettiva accidentale
MODULO 6	Saper applicare in maniera semplice le teorie apprese nei progetti in sinergia con la progettazione in vista degli esami di Stato

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LE DISCIPLINE PROGETTUALI
del 2° biennio e quinto anno: ARCHITETTURA E AMBIENTE - DESIGN – SCENOGRAFIA

ARCHITETTURA E AMBIENTE

INDICATORI	DESCRITT	P	DESCRITTORI	P	DESCRITTORI	P	DESCRITTORI	P	DESCRITT.	P	DESCRITT.	P	DESCRITTORI	P
Correttezza dell'iter progettuale	Piena e completa	3	Apprezzabile	2,5	Discreta	2	Adeguata	1,5	Parziale	1	Carente	0,5	Assente	0
Pertinenza e coerenza con la traccia					Piena e Completa	2	Adeguata	1,5	Modesta	1	Parziale	0,5	Assente	0
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali					Piena	2	Apprezzabile	1,5	Adeguata	1	Carente	0,5	Assente	0
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati							Critica	1,5	Accettabile	1	Semplice	0,5	Assente	0
Incisività espressiva							Interessante	1,5	Adeguata	1	Superficiale	0,5	Assente	0

DESIGN

INDICATORI	DESCRITT	P	DESCRITTORI	P	DESCRITTORI	P	DESCRITTORI	P	DESCRITT.	P	DESCRITT.	P	DESCRIT	P
Correttezza dell'iter progettuale	Piena e completa	3	Apprezzabile	2,5	Discreta	2	Adeguata	1,5	Parziale	1	Carente	0,5	Assente	0
Pertinenza e coerenza con la traccia					Piena e Completa	2	Adeguata	1,5	Modesta	1	Parziale	0,5	Assente	0
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali					Piena	2	Apprezzabile	1,5	Adeguata	1	Carente	0,5	Assente	0
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati							Critica	1,5	Accettabile	1	Semplice	0,5	Assente	0
Efficacia comunicativa							Interessante	1,5	Adeguata	1	Superficiale	0,5	Assente	0

N.B.: SI FA PRESENTE CHE L'EVENTUALE 0,5 RISULTANTE DALLA SOMMA VERRA' ARROTONDATO PER ECCESSO

SCENOGRAFIA

INDICATORI	DESCRITTORI	P	DESCRITTORI	P	DESCRITTORI	P	DESCRITT.	P	DESCRITT.	P	DESCRITTORI	P
Correttezza dell'iter progettuale	Piena e completa	2,5	Apprezzabile	2	Adeguata	1,5	Parziale	1	Carente	0,5	Assente	0
Pertinenza e coerenza con la traccia			Piena e completa	2	Adeguata	1,5	Modesta	1	Parziale	0,5	Assente	0
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali			Piena	2	Apprezzabile	1,5	Accettabile	1	Carente	0,5	Assente	0
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati			Piena	2	Apprezzabile	1,5	Accettabile	1	Semplice	0,5	Assente	0
Efficacia comunicativa					Interessante	1,5	Pertinente	1	Superficiale	0,5	Assente	0

N.B.: SI FA PRESENTE CHE L'EVENTUALE 0,5 RISULTANTE DALLA SOMMA VERRA' ARROTONDATO PER ECCESSO

Le presenti griglie sono formulate su scala decimale e fanno riferimento ai criteri stabiliti dall'Assemblea Dipartimentale, dal Collegio docenti e redatti nel PTOF.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI DISCIPLINE GEOMETRICHE SCENOGRAFICHE del 2° biennio e quinto anno SCENOGRAFIA

CONOSCENZA DEL DISEGNO GEOMETRICO	**Punteggio**
Conoscenza completa ed uso originale e creativo del disegno geometrico	4
Conoscenze adeguate ed uso corretto degli strumenti tecnici	3
Conoscenze ed uso degli strumenti tecnici accettabili	2
Conoscenze scarse ed uso incerto degli strumenti tecnici	1
CORRETTEZZA DELL'ELABORATO	**Punteggio**
Completo e apprezzabile	3
Superficiale e accettabile	2
Approssimato ed inadeguato	1
AUTONOMIA OPERATIVA E RISPETTO DEI TEMPI DI ESECUZIONE	**Punteggio**
Piena autonomia operativa e rispetto dei tempi	3
Autonomia accettabile e rispetto dei tempi	2
Scarsa autonomia e mancato rispetto dei tempi	1

La presente griglia è formulata su scala decimale e fa riferimento ai criteri stabiliti dall'Assemblea Dipartimentale, dal Collegio docenti e redatti nel PTOF.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL LABORATORIO ARTISTICO del 1° biennio

CONOSCENZA DELLE TECNICHE	**Punteggio**
Conoscenza completa ed uso degli strumenti tecnici originale e creativo	4
Conoscenze adeguate ed uso degli strumenti tecnici corretto	3
Conoscenze ed uso degli strumenti tecnici accettabili	2
Conoscenze scarse ed uso incerto degli strumenti tecnici	1
CORRETTEZZA DELL'ELABORATO	**Punteggio**
Completo e apprezzabile	3
Superficiale e accettabile	2
Approssimato ed inadeguato	1
AUTONOMIA OPERATIVA E RISPETTO DEI TEMPI DI ESECUZIONE	**Punteggio**
Piena autonomia operativa e rispetto dei tempi	3
Autonomia accettabile e rispetto dei tempi	2
Scarsa autonomia e mancato rispetto dei tempi	1

La presente griglia è formulata su scala decimale e fa riferimento ai criteri stabiliti dall'Assemblea Dipartimentale, dal Collegio docenti e redatti nel PTOF.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI DISCIPLINE GEOMETRICHE del 1° biennio

CONOSCENZA DEL DISEGNO GEOMETRICO	**Punteggio**
Conoscenza completa ed uso originale e creativo del disegno geometrico	4
Conoscenze adeguate ed uso corretto degli strumenti tecnici	3
Conoscenze ed uso degli strumenti tecnici accettabili	2
Conoscenze scarse ed uso incerto degli strumenti tecnici	1
CORRETTEZZA DELL'ELABORATO	**Punteggio**
Completo e apprezzabile	3
Superficiale e accettabile	2
Approssimato ed inadeguato	1
AUTONOMIA OPERATIVA E RISPETTO DEI TEMPI DI ESECUZIONE	**Punteggio**
Piena autonomia operativa e rispetto dei tempi	3
Autonomia accettabile e rispetto dei tempi	2
Scarsa autonomia e mancato rispetto dei tempi	1

La presente griglia è formulata su scala decimale e fa riferimento ai criteri stabiliti dall'Assemblea Dipartimentale, dal Collegio docenti e redatti nel PTOF.

NOTE PRELIMINARI ... **2**
PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DIPARTIMENTO ... 3
PROGRAMMAZIONE MODULARE DI DIPARTIMENTO ... 4
PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO ... 12
DISCIPLINE GEOMETRICHE - CLASSI PRIME ... **13**
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA ... 14
DISCIPLINE GEOMETRICHE - CLASSI SECONDE ... **16**
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA ... 17
LABORATORIO ARTISTICO - CLASSI PRIME ... **19**
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA ... 20
LABORATORIO ARTISTICO - CLASSI SECONDE ... **21**
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA ... 22
DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE TERZA ... **23**
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA ... 25
DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE QUARTA ... **26**
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA ... 28
DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE QUINTA ... **29**
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA ... 30
LABORATORIO DI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE TERZA ... **31**
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA ... 32
LABORATORIO DI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE QUARTA ... **33**
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA ... 34
LABORATORIO DI ARCHITETTURA E AMBIENTE - CLASSE QUINTA ... **35**
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA ... 36
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN - CLASSE TERZA ... **37**
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA ... 39
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN - CLASSE QUARTA ... **41**
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA ... 43
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN - CLASSE QUINTA ... **45**
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA ... 47
LABORATORIO DEL DESIGN - CLASSE TERZA ... **49**
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA ... 50
LABORATORIO DEL DESIGN - CLASSE QUARTA ... **51**
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA ... 52
LABORATORIO DEL DESIGN - CLASSE QUINTA ... **53**
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA ... 54
DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE - CLASSE TERZA ... **55**
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA ... 56
DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE - CLASSE QUARTA ... **57**
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA ... 59
DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE - CLASSE QUINTA ... **61**
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA ... 63

LABORATORIO DI SCENOGRAFIA - CLASSE TERZA 65
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA 66
LABORATORIO DI SCENOGRAFIA - CLASSE QUARTA 67
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA 68
LABORATORIO DI SCENOGRAFIA - CLASSE QUINTA 69
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA 70
DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE - CLASSE TERZA 71
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA 72
DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE - CLASSE QUARTA 73
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA 74
DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE - CLASSE QUINTA 75
ELENCO SAPERI MINIMI ED IRRINUNCIABILI PER LA SUFFICIENZA 76
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LE DISCIPLINE PROGETTUALI 77
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LABORATORIO ..... ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI DISCIPLINE GEOMETRICHE SCENOGRAFICHE 79
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL LABORATORIO ARTISTICO DEL 1° BIENNIO 80
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI DISCIPLINE GEOMETRICHE DEL 1° BIENNIO 81

Dichiarazione conclusiva

I sottoscritti docenti componenti del dipartimento nel concordare con le linee progettuali programmatiche presenti nel documento dichiarano che la propria programmazione didattica sarà conforme nei periodi e nei contenuti a quanto indicato nella sezione programmazione modulare di dipartimento.

Inoltre, concordano che la stessa potrà subire modifiche ed adattamenti nei tempi, nei modi e nei contenuti, nel caso in cui le classi partecipino a mostre, concorsi o ad attività di tipo professionalizzante anche in relazione alle attività FSL. Nei detti casi i singoli docenti rimoduleranno la propria programmazione, cercando di mantenere, quanto più possibile, l'aderenza con quanto sopra programmato.

Nei casi in cui i docenti tratteranno in autonomia singoli argomenti, l'insieme di tali argomenti non sarà superiore al 25% delle ore previste.

Nominativo	
CERRI ALESSANDRO	
DI LORENZO ALFREDO	
MAMBELLI CORRADO	
MISSIATO MASSIMO MARIA	
PALOSCHI ELOISA	
RAPISARDI ROBERTA	
RIZZOTTO SALVATORE	
TODARO ANDREA	
TOSCANO GIUSEPPA ROSARIA	
TUMMINO GIUSEPPE	

Visto

Il Dirigente Scolastico

Prof. Ing. Gaetano La Rosa